



Rete Nazionale delle Agenzie Energetiche Locali

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI



***GUIDA SUI
PROGRAMMI EUROPEI DI FINANZIAMENTO
PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE***

A cura di ANCE e RENAEL

Napoli, 22 Marzo 2012

La presente Guida sugli strumenti dell'Unione Europea in ambito di efficienza energetica è stata curata dall'Ufficio Rapporti Comunitari dell'Ance (Dr. Giulio Guarracino, OsservatorioUE@ance.it) con il contributo della Dr.ssa Elisabetta Sessa e dalla REte Nazionale delle Agenzie Energetiche Locali (RENAEL), in attuazione dell'Intesa Operativa ex Legge 1083 esistente tra Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) ed Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE).

La versione digitale di tale Guida è reperibile sul sito di Ance nella sezione "Costruire nel mondo → l'Europa → Attività delle Istituzioni UE".

Green Week



18-22 giugno 2012
<http://eusew.eu/index.php>



Napoli, 22-24 marzo 2012
<http://www.energymed.it/>



http://ec.europa.eu/energy/intelligent/events/2012/european-info-day_en.htm



<http://www.greenweek2010.eu/about-green-week-conference-2012/>

Stampa solo la parte della Guida che ti interessa e se necessario, pensa al nostro Futuro...

INDICE

<i>Sintesi</i>	5
<i>Introduzione</i>	6
<i>1.1 Programmi di finanziamento interni</i>	8
1.1 Life Plus, lo strumento comunitario per finanziare progetti ambientali	8
1.2. Eco-Innovation, il programma che sostiene prodotti, servizi e processi eco-innovativi	13
1.3. Energia Intelligente per l'Europa, il programma per l'efficienza energetica e l'uso di fonti di energia nuove e rinnovabili	15
1.3.1 Build Up, l'iniziativa di qualificazione e di formazione della manodopera nel settore dell'edilizia	20
1.3.2 La nuova misura del 2011: Mobilitare gli Investimenti Energetici delle autorità Locali (MIEL)	22
1.3.3 L'ANCE ed il programma Energia Intelligente per l'Europa (EIE)	25
1.4 Il Programma MARCO POLO	27
1.5 Settimo Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo	29
1.5.1 Smart Cities, l'iniziativa che sostiene l'efficienza energetica ed i sistemi di trasporto per la creazione di città intelligenti	31
1.5.2 Partenariato Pubblico Privato (PPP) sull'Efficienza Energetica degli Edifici (Energy Efficient Buildings).....	35
1.5.3 Energy Efficient Buildings.....	36
1.6 Programma Operativo Interregionale - Energie rinnovabili e risparmio energetico	38
1.6.1 Decreto del 13 dicembre 2012 - Bando per interventi di attivazione di filiere produttive delle biomasse, secondo la Linea di attività 1.1 del POI Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013.....	39
1.7 Il Patto dei Sindaci dell'Unione Europea	43
<i>2.1 Programmi di finanziamento esterni</i>	44

2.1 Energy Facility: un’iniziativa europea per il settore energetico nei Paesi ACP.....	44
2.2 GEEREF: un Fondo globale per l’efficienza energetica e le energie rinnovabili (Global Energy Efficiency and Renewable Energy Fund)	46
2.3 IPA Adriatico.....	48
2.4 Il programma ENPI: lo strumento per la politica europea di vicinato	50
2.4.1 ENPI CBC - Cooperazione transfrontaliera: lo strumento che finanzia programmi congiunti tra gli Stati membri e i Paesi che condividono una frontiera terrestre o marittima ...	52
2.4.2 ENPI CBC MED, lo strumento per la politica di vicinato con i Paesi del bacino del Mediterraneo	54
2.4.3 ENPI CBC, Italia - Tunisia: il programma che promuove l’integrazione economica, sociale, istituzionale e culturale tra i territori siciliani e tunisini	57
2.5 Programma Operativo Transnazionale Mediterraneo - MED	61
2.5.1 Targeted call Asse 1 e 2 : Innovation for renewable energy and energy efficiency solutions in Mediterranean regions and cities.....	62
2.5.2 Targeted call Asse 3 : Innovation for renewable energy and energy efficiency solutions in Mediterranean regions and cities	64
 3. Le iniziative congiunte tra istituzioni europee	 66
 3.1 ELENA (European Local ENergy Assistance) - BEI, Iniziativa per la sostenibilità energetica a livello locale	 66
3.1.1 ELENA - BERS, Quadro operativo per la collaborazione con la Banca Europea di Ricostruzione e Sviluppo	68
3.1.2 ELENA - KfW Quadro operativo per la collaborazione con il gruppo KfW	69
3.1.3 ELENA - CEB Quadro operativo per la collaborazione con la Banca di sviluppo del Consiglio d’Europa	71
3.2 JESSICA (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas) - Iniziativa per la promozione dello sviluppo urbano	72
3.3 Fondo Europeo per l’Efficienza Energetica - il fondo per investimenti in ambito di risparmio energetico, efficienza energetica ed energie rinnovabili	76
 4. Siti utili della presente Guida	 78

Sintesi

La presente Guida è concepita, in collaborazione con RENAEL, come uno strumento pratico che fornisca gli elementi di base per cogliere alcune delle opportunità di finanziamento, a disposizione per il periodo di programmazione attuale (2007-2013), di cui possono beneficiare i professionisti del settore delle costruzioni, a cui la pubblicazione è destinata.

La Guida si compone di 3 sezioni principali:

- La prima riguarda i programmi comunitari che forniscono sovvenzioni nei settori dell'ambiente e dell'energia per il settore delle costruzioni. Questi programmi di finanziamento sono destinati agli Stati membri dell'Unione Europea, tra cui l'Italia. Per questo motivo la sezione relativa a questi programmi che prevedono l'implementazione all'interno dell'Italia si chiamerà "I programmi di finanziamento **interni**".
- La seconda riguarda i principali programmi e strumenti destinati all'assistenza ai Paesi Terzi da parte dell'Unione Europea ed è denominata "I programmi di finanziamento **esterni**".
- La terza riguarda le "**Iniziative congiunte**" che la Commissione Europea gestisce di concerto con altre Istituzioni finanziarie europee quali la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS), etc.

Per quanto riguarda le singole schede di ogni programma, ognuna riprende gli obiettivi, la descrizione delle azioni finanziate, l'importo disponibile, la percentuale di cofinanziamento e i criteri di ammissibilità per partecipare agli inviti a presentare proposte: nella maggioranza dei casi è stato infatti ritenuto opportuno inserire le principali informazioni relative all'ultimo bando per il programma analizzato, in modo da fornire un'idea più chiara dei criteri necessari ad ottenere i finanziamenti. Alla fine di ogni scheda sono poi fornite una serie di informazioni utili per approfondire la conoscenza del programma.

In particolare, per quanto concerne i primi, la presente Guida analizza:

- Life Plus, il programma per la tutela dell'ambiente;
- Eco-Innovation, il programma a sostegno delle tecnologie innovative;
- Energia Intelligente per l'Europa, il programma a sostegno dell'efficienza energetica che, a partire dal 2011, ha introdotto una misura ad hoc per il settore delle costruzioni: l'iniziativa di qualificazione e di formazione della manodopera nel settore dell'edilizia;
- Marco Polo, programma che offre un finanziamento a fondo perduto per progetti di riduzione del traffico o che forniscono servizi di supporto che permettono di trasferire il passaggio delle merci dalla strada verso altri modi di trasporto più efficienti e redditizi;
- 7° Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo;
- Smart Cities, l'iniziativa a sostegno dell'efficienza energetica e dei sistemi di trasporto, per "città intelligenti", finanziata dal 7° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo tecnologico;

In ambito di "Programmi di finanziamento esterni", la Guida analizza i seguenti strumenti:

- Energy Facility, un'iniziativa europea per il settore energetico nei Paesi ACP;
- ENPI, il programma che finanzia gli interventi nei Paesi confinanti ad est e a sud con l'Unione Europea, con focus particolare sul programma che coinvolge l'Italia e la Tunisia;
- IPA Adriatico, il programma a sostegno dello sviluppo dell'area adriatica, la cui autorità di gestione è la Regione Abruzzo;
- Geeref, il fondo per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili.

La Guida presenta, inoltre le seguenti "Iniziative congiunte":

- ELENA, l'iniziativa per la sostenibilità energetica a livello locale;
- JESSICA, l'iniziativa a favore dello sviluppo urbano.

Introduzione

In occasione della manifestazione **EnergyMed** (Mostra Convegno sulle Fonti Rinnovabili e l'Efficienza Energetica – Napoli 22 > 24 marzo 2012), **ANCE** (Associazione Nazionale Costruttori Edili) e **Renael** (Rete Nazionale delle Agenzie Energetiche Locali) presentano una rassegna completa e aggiornata dei programmi di finanziamento europei su energia e ambiente, con tutte le informazioni utili sui bandi in corso e su quelli di prossima attivazione.

L'Unione Europea, infatti, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, sta attuando un piano complessivo di azioni che prevede, tra l'altro, normative sempre più stringenti, schemi di azione per gli enti locali, la creazione di strutture tecniche quali le agenzie per l'energia e programmi di finanziamento, oggetto di questo dossier.

In tale documento sono descritti **n° 11 programmi di finanziamento** europei (periodo 2007-2013) nei settori energia, ambiente e mobilità per un totale di risorse disponibili pari a circa **14 miliardi di euro**, con modalità di finanziamento diverse e beneficiari appartenenti ad aree geografiche che includono l'Italia e il Mediterraneo.

Una peculiarità di tali programmi consiste nel prevedere bandi (detti *call*) generalmente pubblicati su base annuale o semestrale. Questo permette, verificati i requisiti richiesti, di pianificare in tempo la partecipazione alla *call* successiva, fermo restando che le specificità di ciascuna possono variare di volta in volta.

Le ultime call, chiuse o aperte, dei suddetti programmi hanno reso disponibili tra il 2011 e l'inizio del 2012 risorse finanziarie per circa **1 miliardo di euro**.

Attualmente risultano **aperte n. 5 call** per un ammontare complessivo di **475,6 milioni** di euro e relative ai seguenti programmi:

1. **POI-Energia** con il bando per interventi di attivazione di filiere produttive delle biomasse da 100 milioni di euro **in scadenza il 17 aprile 2012**;
2. **MED** con n. 2 call, una Targeted call sull'innovazione nel settore dell'energia in scadenza il 12 aprile 2012 con un budget di 15 milioni di euro e una Targeted call sulla mobilità **in scadenza il 27 aprile 2012** con un budget di 16,9 milioni di euro;
3. **EIE** con la CIP-IEE-2012 **in scadenza l'8 maggio 2012** con 67 milioni di euro suddivisi tra SAVE (efficienza energetica ed uso razionale delle risorse energetiche), ALTENER (fonti di energia nuove e rinnovabili), STEER (energia e trasporti), Iniziative integrate e iniziative di formazione e qualificazione della mano d'opera edile;
4. **LIFE PLUS** con la Call 2012 **in scadenza il 26 settembre 2012** con un budget disponibile di 276 milioni di euro.

Per i programmi 7° PQ-Energia e Trasporti, ECO INNOVATION e IPA-Adriatico, le call per il 2012 devono ancora essere pubblicate, mentre per l'ENPI, Marco POLO e Programma INTERREG IV Italia-Austria le prime call per il 2012 sono scadute all'inizio del 2012.

Grazie ad un'attenta programmazione settennale, tutti gli Stati Membri possono, quindi, disporre di risorse finanziarie provenienti dal prelievo sull'IVA, sui dazi doganali, sui prodotti agricoli e sulla c.d. "quarta risorsa" che viene calcolata in percentuale sulla ricchezza prodotta da ogni Stato (la percentuale di finanziamento dell'**Italia** alle spese dell'Unione è pari al **14%**). Si tratta di un'occasione di sviluppo in particolare per quelle regioni che, come il Mezzogiorno, necessitano di un maggiore sostegno per allinearsi ai livelli medi di crescita europea.

ANCE, Associazione Nazionale Costruttori Edili, mira alla promozione e al rafforzamento dei valori imprenditoriali e del lavoro dell'industria edile e del suo indotto, e concorre al perseguimento degli interessi generali del Paese; ad essa aderiscono circa 20.000 imprese private, specializzate in opere pubbliche, edilizia abitativa, commerciale e industriale, tutela ambientale, promozione edilizia e lavorazioni specialistiche.

Renael, il principale network italiano di tecnostutture specializzate in risparmio energetico, intende contribuire, con il presente dossier, alla divulgazione e alla conoscenza delle opportunità di finanziamento esistenti non sempre note agli addetti ai lavori.

Il problema dell'utilizzo dei fondi riguarda, infatti, l'intero Paese, dove si è registrato un "**assorbimento medio**" delle risorse ottenute, nel caso del 7° Programma Quadro, di circa il **9%**, contro il **20%** della Germania, 14% della Gran Bretagna e il 13% della Francia. Ancora più preoccupante è il rateo di successo della partecipazione italiana che risulta pari al 13,4% (quindi su 100 proposte di progetto italiane solo 13,4 sono finanziate) contro una media europea del 17,9%; In conclusione la presenza italiana nei bandi lanciati dal 7° PQ si può sintetizzare con una larga partecipazione alle proposte presentate ma forte riduzione nelle proposte approvate. Questo fenomeno sembra essere legato principalmente alla mancanza di informazione e di un'adeguata capacità progettuale.

Un ulteriore esempio di utilizzo parziale dei fondi europei, in questo caso *assegnati* all'Italia (nell'ambito dei fondi strutturali), quindi senza un meccanismo di competizione tra gli altri Stati Membri, è quello del Programma Operativo Interregionale per le Regioni Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) "*Energie rinnovabili e risparmio energetico*": su circa 1,6 miliardi programmati per il periodo 2007- 2013, a fine 2011 risultano **impegnati il 44,8%** (circa 720 milioni di euro) con 149 progetti.

1. I Programmi di finanziamento interni

1.1 Life Plus, lo strumento comunitario per finanziare progetti ambientali

Life Plus è lo strumento comunitario utilizzato dall'Unione Europea per finanziare **progetti ambientali**. Life Plus è nato per contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della normativa comunitarie in materia di ambiente, compresa l'integrazione dell'ambiente in altre politiche, contribuendo in tal modo allo sviluppo sostenibile.

Il programma LIFE è iniziato nel 1992 e da allora si sono succedute tre fasi di programmazione complete (LIFE I:1992-1995, LIFE II:1996-1999, LIFE III:2006-2007). Durante questo periodo LIFE ha cofinanziato 3104 progetti in tutta l'UE contribuendo approssimativamente con 2,2 miliardi di euro alla protezione dell'ambiente.

La fase attuale del programma è denominata LIFE + e, per il periodo 2007-2013, sono stati stanziati un totale di circa **2,1 miliardi di euro** per progetti ripartiti secondo tre componenti:

- **Natura e Biodiversità**
Cofinanzia progetti che contribuiscono all'implementazione delle Direttive Birds e Habitats e del network Natura 2000. In più cofinanzierà progetti innovativi che contribuiscano all'implementazione degli obiettivi della Comunicazione della Commissione (COM (2006) su "Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 - e oltre" al fine di sostenere i servizi ecosistemici per il benessere umano. Almeno il 50% del budget LIFE+ per il cofinanziamento di progetti deve essere dedicato alla priorità Natura e Biodiversità.
- **Politica e Governance Ambientale**
Cofinanzia progetti pilota o innovativi che contribuiscano all'implementazione della politica dell'UE nel settore ambientale e allo sviluppo di idee, tecnologie, metodi e strumenti innovativi. Aiuterà inoltre a monitorare le pressioni ambientali (incluso il monitoraggio a lungo termine delle foreste).
- **Informazione e Comunicazione**
Questa nuova componente cofinanzia progetti per l'aumento di campagne di comunicazione e sensibilizzazione su tematiche come l'ambiente, la protezione della natura o la conservazione della biodiversità. Inoltre sono cofinanziati progetti relativi alla prevenzione degli incendi boschivi.

Nel periodo 2007-2013 la Commissione Europea lancerà un Invito a presentare proposte all'anno. Le proposte devono essere eleggibili sotto una delle tre componenti del programma sopra elencate.

Criteri di eleggibilità

I progetti finanziati da LIFE+ devono soddisfare i seguenti criteri:

- devono essere di interesse europeo, dare un contributo significativo al raggiungimento dell'obiettivo generale di LIFE +;
- devono essere tecnicamente e finanziariamente coerenti, fattibili e convenienti;
- dove possibile i progetti dovrebbero promuovere sinergie tra differenti priorità nell'ambito del Sesto programma di azione per l'ambiente (<http://ec.europa.eu/environment/newprg/index.htm>).

Inoltre, per assicurare il valore aggiunto europeo, i progetti devono soddisfare almeno uno dei seguenti criteri:

- Progetti Best practice o dimostrativi, per l'implementazione delle direttive Birds e Habitats;
- Progetti innovativi o dimostrativi, in relazione agli obiettivi ambientali UE, incluso lo sviluppo o la disseminazione delle migliori tecniche, know-how o tecnologie;
- Campagne di sensibilizzazione e addestramento speciale per gli agenti coinvolti nella prevenzione degli incendi boschivi;
- Progetti per lo sviluppo e implementazione degli obiettivi dell'UE riguardo al monitoraggio delle foreste e delle interazioni ambientali.

Potenziali beneficiari

Le proposte possono essere presentate da enti pubblici e/o privati, soggetti ed istituzioni registrati negli Stati membri dell'Unione Europea. Le proposte possono anche essere presentate da un singolo beneficiario o da una partnership che include un beneficiario ordinante e uno o più beneficiari associati. Essi possono essere nazionali o transnazionali ma le azioni possono svolgersi solo nel territorio dei 27 Stati membri dell'UE.

Percentuale di cofinanziamento

La percentuale massima del sostegno finanziario dell'Unione è pari al **50 %** delle spese ammissibili per i progetti LIFE Plus presentati nell'ambito delle tre componenti (*Natura e biodiversità, Politica e governance ambientale e Informazione e comunicazione*).

Eccezionalmente può essere applicata la percentuale massima di cofinanziamento fino a **75 %** delle spese ammissibili ai progetti riguardanti *habitat o specie*, prioritari delle direttive "Uccelli selvatici" e "Habitat", relativi all'area tematica *Natura e biodiversità*.

Modalità di partecipazione

Seguendo l'annuale Invito a presentare proposte, coloro che partecipano al programma devono presentare le proposte all'autorità nazionale competente.

Le proposte devono essere redatte su appositi moduli di domanda disponibili sul sito web del programma Life Plus e trasmesse su CD-ROM o su DVD alle autorità nazionali competenti. Si noti che il Regolamento LIFE permette agli Stati membri di specificare delle priorità nazionali in merito all'invito a presentare proposte LIFE Plus.

Per il bando del 2011, 6 Stati membri hanno esercitato questo diritto, tra cui l'Italia. I progetti di questi Stati membri hanno maggiori possibilità di essere selezionati per ricevere il finanziamento se corrispondono alle priorità indicate, oltre a dover soddisfare i criteri di LIFE Plus.

Selezione del progetto

L'autorità nazionale riceve le proposte e le trasmette alla Commissione Europea che a sua volta invia un avviso di ricevuta al beneficiario coordinatore. L'Unità LIFE della Direzione Generale Ambiente della Commissione è responsabile della valutazione dei progetti. Essa verifica l'ammissibilità, esclusione ed eleggibilità, i criteri di selezione e propone al Comitato LIFE+ una lista di progetti per il cofinanziamento, in accordo con i criteri sottolineati nella Guida per la valutazione delle proposte LIFE+ che viene pubblicata ogni anno insieme all'Invito a presentare proposte.

Se il Comitato LIFE+, che è formato dai rappresentanti dei 27 Stati membri ed è presieduto dalla Commissione, dà parere positivo, la Commissione decide sulla lista di progetti da cofinanziare.

Dopo l'approvazione del Parlamento europeo, l'accordo di finanziamento viene inviato a ciascun beneficiario selezionato per la firma.

Invito a presentare proposte Life Plus 2012

Il sesto invito a presentare proposte LIFE + è stato pubblicato su Gazzetta Ufficiale UE (2012/ C 74/08) il 13 marzo 2012.

Obiettivi e Componenti

- **Life Plus Natura e biodiversità:** l'obiettivo principale è proteggere, conservare, ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, al fine di arrestare la perdita di biodiversità, inclusa la diversità delle risorse genetiche, all'interno dell'UE.
- **Life Plus Politica e governance ambientale:** le azioni riguardano principalmente:
 - o **cambiamenti climatici:** stabilizzare la concentrazione di gas a effetto serra ad un livello che impedisca il riscaldamento globale oltre i 2 gradi centigradi;
 - o **settore idrico:** contribuire al miglioramento della qualità delle acque attraverso l'elaborazione di misure efficaci sotto il profilo dei costi al fine di raggiungere un buono stato ecologico nell'ottica di sviluppare piani di gestione dei bacini idrografici a norma della direttiva 2000/60/CE (direttiva quadro sulle acque);
 - o **aria:** raggiungere livelli di qualità dell'aria che non causino significativi effetti negativi, né rischi per la salute umana e l'ambiente;
 - o **suolo:** proteggere il suolo e assicurarne un uso sostenibile, preservandone le funzioni, prevenendo possibili minacce e attenuandone gli effetti e ripristinando il suolo degradato;
 - o **ambiente urbano:** contribuire a migliorare il livello delle prestazioni ambientali delle aree urbane d'Europa;
 - o **rumore:** contribuire allo sviluppo e all'attuazione di politiche sull'inquinamento acustico;

- **sostanze chimiche:** migliorare entro il 2020 la protezione dell'ambiente e della salute dai rischi costituiti dalle sostanze chimiche attraverso l'attuazione della normativa in materia di sostanze chimiche, in particolare il regolamento (CE) n. 1907/2006 (il cosiddetto «regolamento REACH») e la strategia tematica sull'uso sostenibile dei pesticidi;
 - **ambiente e salute:** sviluppare la base di informazioni per le politiche in tema di ambiente e salute (piano d'azione per l'ambiente e la salute);
 - **risorse naturali e rifiuti:** sviluppare e attuare politiche elaborate per garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e dei rifiuti, nonché migliorare le prestazioni ambientali dei prodotti, la produzione sostenibile e i modelli di consumo, la prevenzione, il recupero e il riciclaggio dei rifiuti. Contribuire a un'attuazione efficace della strategia tematica sulla prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti; IT 13.3.2012 Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 74/11
 - **foreste:** fornire, soprattutto attraverso una rete di coordinamento a livello UE, una base ampia e concisa per le informazioni pertinenti ai fini della definizione e dell'attuazione delle politiche sulle foreste in relazione a cambiamenti climatici (impatto sugli ecosistemi delle foreste, mitigazione, effetti della sostituzione), biodiversità (informazione di base e aree forestali protette), incendi boschivi, condizione delle foreste e loro funzione protettiva (acqua, suolo e infrastrutture) nonché contribuire alla protezione di boschi e foreste contro gli incendi;
 - **innovazione:** contribuire a sviluppare e dimostrare approcci, tecnologie, metodi e strumenti innovativi diretti a facilitare l'attuazione del piano di azione per le tecnologie ambientali (ETAP);
 - **approcci strategici:** promuovere l'attuazione effettiva e il rispetto della normativa UE in materia di ambiente e migliorare la base di conoscenze necessaria per le politiche ambientali. Migliorare le prestazioni ambientali delle piccole e medie imprese (PMI).
- **Life Plus Informazione e comunicazione:** l'obiettivo è assicurare la diffusione delle informazioni e sensibilizzare alle tematiche ambientali, inclusa la prevenzione degli incendi boschivi e fornire un sostegno alle misure di accompagnamento, quali informazione, azioni e campagne di comunicazione, conferenze e formazione, inclusa la formazione in materia di prevenzione degli incendi boschivi.

Importo disponibile

Il bilancio complessivo per le sovvenzioni di azioni per progetti nel quadro di LIFE+ nel 2012 ammonta a **276,7** milioni di euro. Almeno il 50 % dell'importo è assegnato a misure a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità. L'importo indicativo dello stanziamento finanziario per l'Italia per il 2012 è di 24,324 milioni di euro.

Scadenza

La scadenza per la presentazione delle proposte di progetto alle autorità nazionali competenti dello Stato membro nel quale il beneficiario è registrato è fissata al **26 settembre 2012**, entro le 23:59, ora di Bruxelles.

Referenti nazionali	Giuliana Gasparri
----------------------------	--------------------------

	Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Tel: +39 06 57228252 lifepius@minambiente.it
Programma Life Commissione Europea DG Ambiente (DG ENV)	http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifepius.htm
Invito a presentare proposte Life Plus 2012	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:074:0011:0013:IT:PDF
Priorità nazionali annuali per l'Italia (2012)	http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifepius2012/call/documents/nap_italy2012.pdf

1.2. Eco-Innovation, il programma che sostiene prodotti, servizi e processi eco-innovativi

Lanciata nel 2008 l'iniziativa CIP Eco-Innovation fa parte del Programma per l'Innovazione e l'Imprenditorialità (EIP) che supporta l'innovazione e la competitività delle PMI. EIP, a sua volta, fa parte del più ampio Programma quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP).

Eco-Innovation sostiene i progetti legati a prodotti eco-innovativi, tecniche, servizi o processi che puntano a prevenire o a ridurre l'impatto ambientale o che contribuiscono all'uso ottimale delle risorse. Inoltre esso intende sanare il gap esistente tra ricerca e mercato, favorire la formulazione di buone idee per la creazione di prodotti innovativi, servizi e processi produttivi che rispettano l'ambiente. In questo modo, l'iniziativa aiuta non solo l'UE a raggiungere i suoi obiettivi ambientali, ma anche a favorire la crescita economica.

Eco-Innovazione significa ridurre il nostro impatto ambientale e utilizzare meglio le risorse a disposizione. Ciò significa sviluppare prodotti, tecniche, servizi e processi che riducono le emissioni di CO₂, che usano risorse in modo efficiente e che promuovono il riciclo. I progetti Eco-Innovation **non** sono progetti di ricerca. Le idee devono essere già sviluppate e fattibili nel lungo periodo per accedere al finanziamento.

Vi sono tre principali aspetti considerati in questa iniziativa:

- Benefici ambientali;
- Benefici economici;
- Contributo dei progetti all'Innovazione.

L'iniziativa Eco-Innovation è gestita dall'Agenzia Esecutiva per la Competitività e l'Innovazione (EACI) in cooperazione con la Direzione generale Ambiente della Commissione Europea. Per il periodo 2008-2013 sono stati stanziati 200 milioni di euro per il finanziamento di progetti nell'ambito di questa iniziativa.

Invito a presentare proposte CIP-Eco-Innovation per progetti di prima applicazione e riproducibilità di mercato 2011

Obiettivi

Gli obiettivi enunciati dall'invito a presentare proposte per il 2011 erano i seguenti:

- promuovere l'adozione di approcci nuovi e integrati all'eco-innovazione (management ambientale, prodotti, processi e servizi maggiormente ecosostenibili);
- incoraggiare l'adozione di soluzioni a favore dell'ambiente ampliando il mercato e rimuovendo le barriere alla penetrazione dello stesso;
- aumentare il potenziale innovativo delle PMI.

CIP Eco-Innovation sostiene i progetti di prima applicazione o riproducibili sul mercato relativi a tecniche, pratiche, prodotti o processi eco-innovativi, che sono già stati tecnicamente dimostrati ma che, a causa di rischi rimanenti, necessitano di incentivi per poter penetrare significativamente il mercato.

Importo disponibile

38 milioni di euro. Incrementato di 2 milioni di euro rispetto agli originali 36 milioni per il finanziamento delle idee verdi.

Aree tematiche

Le priorità del programma Eco-Innovation si declinano attraverso **cinque aree tematiche** fondamentali:

- riciclo dei materiali;
- edilizia e costruzioni sostenibili;
- industria dei prodotti alimentari e bevande;
- settore idrico;
- industria verde.

Criteri di eleggibilità

Le proposte possono essere presentate da **uno o più soggetti**. I candidati devono essere **persone giuridiche**, pubbliche o private, situate nei **27 Stati membri**.

Il programma è inoltre aperto a persone giuridiche situate:

- nei Paesi EFTA aderenti all'Area Economica Europea quali Islanda, Liechtenstein e Norvegia;
- in Albania, Croazia¹, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Israele, Montenegro, Serbia e Turchia;
- in altri Paesi Terzi, purché gli accordi e le procedure lo consentano.

Eco-Innovation è aperto anche alla partecipazione del Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea e alle Organizzazioni Internazionali. Tutti i candidati devono dimostrare di essere persone giuridiche e di avere risorse a sufficienza per mantenere la loro attività durante il periodo in cui è condotta l'azione e per partecipare al suo finanziamento. I partecipanti devono, inoltre, possedere le capacità e le qualifiche (tecniche e imprenditoriali) necessarie a completare l'azione proposta.

Le grandi imprese sono ammesse al programma CIP Eco-Innovation ma verranno favorite le Piccole e Medie Imprese (PMI) e saranno incoraggiati i progetti che maggiormente dimostreranno un **valore aggiunto europeo** ed un elevato potenziale per la **riproducibilità di mercato**.

¹ Dal 1° Luglio 2013, la Croazia diventerà il 28° Stato membro dell'Unione Europea.

La durata massima di un'azione è di **36 mesi**.

Percentuale di cofinanziamento

Il cofinanziamento comunitario può coprire i costi ammissibili del progetto fino ad un massimo del **50%**. Solo i costi direttamente collegati con l'azione innovativa (compresi materiali, processi, tecniche o metodi proposti) sono considerati ammissibili. Questo vale anche per i costi delle attrezzature e delle infrastrutture. Il contributo dell'UE relativo al rimborso dei costi ammissibili non deve dar luogo a profitti per tutta la durata del progetto.

Modalità di partecipazione

La presentazione delle proposte avviene esclusivamente per **via elettronica** (sistema di iscrizione on line) utilizzando i moduli di domanda presenti sul sito web del programma Eco-Innovation, entro e non oltre la scadenza fissata nell'invito a presentare proposte.

Scadenza

La data di scadenza per la presentazione delle domande era fissata per l'**8 Settembre 2011**.

Il nuovo Bando sarà lanciato l'8 maggio 2012.

Referenti nazionali	Per questioni riguardanti il programma in generale: Giuliana Gasparrini Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Tel: +39 06 57228252 Per le questioni amministrative: Stefania Betti Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare Tel: +39 06 57228252
Programma Eco-Innovation Commissione Europea DG Ambiente (DG ENV)	http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/index_en.htm
Invito a presentare proposte Eco-Innovation 2011	http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/files/docs/getting-funds/text-of-the-2011-call-for-proposals.pdf
Domande e Risposte (F.A.Q.)	http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/faq/index_en.htm#1.1

1.3. Energia Intelligente per l'Europa, il programma per l'efficienza energetica e l'uso di fonti di energia nuove e rinnovabili

Il programma **Energia Intelligente per l'Europa 2007-2013 (EIE II)** rientra nel **Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP)** dell'Unione Europea. Basato sull'esperienza acquisita nel quadro del programma "*Energia intelligente in Europa 2003-2006*", EIE II

contribuisce alla Strategia europea per un'energia competitiva "*Energia 2020*", proponendosi il raggiungimento degli obiettivi UE 2020 in materia di cambiamento climatico /energia:

- riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o del 30% qualora le condizioni lo permettano) rispetto al 1990;
- 20% del fabbisogno di energia proveniente da fonti rinnovabili;
- aumento del 20% dell'efficienza energetica.

La maggior parte del programma EIE è gestita dall'Agenzia Esecutiva per la Competitività e l'Innovazione (EACI) per conto della Commissione Europea.

Obiettivi

L'obiettivo del programma **Energia Intelligente in Europa II** (EIE II) è di sostenere azioni volte a:

- incoraggiare l'efficienza energetica e l'uso razionale delle risorse energetiche;
- promuovere le fonti d'energia nuove e rinnovabili e incoraggiare la diversificazione energetica;
- promuovere l'efficienza energetica e l'uso di fonti d'energia nuove e rinnovabili nei trasporti.

Criteri di eleggibilità

Il programma è aperto a tutti gli Stati membri UE più la Norvegia, Islanda, Liechtenstein, Croazia e Repubblica di Macedonia. Un'ampia parte del budget del programma è reso disponibile attraverso Inviti a presentare proposte a cadenza annuale al fine di supportare progetti che mettano in pratica il concetto di "Energia intelligente". Possono essere presentati da soggetti pubblici, privati, ONG europee, e devono supportare tre obiettivi principali: più efficienza energetica, più rinnovabili, migliori trasporti e mobilità. Questi coprono ad esempio nuovi piani di formazione, campagne di promozione o lo scambio di buone pratiche tra i Paesi UE.

Importo disponibile (2003-2013)

730 milioni di euro.

Invito a presentare proposte EIE 2012

Aree tematiche

Il programma EIE II prevede azioni nelle seguenti **aree tematiche**:

- efficienza energetica ed uso razionale delle risorse energetiche - **SAVE** (budget indicativo: 15 milioni di euro);
- fonti d'energia nuove e rinnovabili - **ALTENER** (budget indicativo: 11,5 milioni di euro);
- energia e trasporti - **STEER** (budget indicativo: 12,5 milioni EUR);
- **iniziative integrate** che combinano differenti aspetti dei programmi SAVE, ALTENER e STEER o che riguardano priorità specifiche dell'UE (budget indicativo: 27 milioni di euro):
 - **Iniziativa per la spesa pubblica in ambito di efficienza energetica**, una nuova iniziativa pensata per le spese degli enti pubblici, in risposta all'importanza che il Piano per l'Efficienza Energetica² ha accordato alla questione;
 - **Leadership in materia di energia a livello locale**, l'iniziativa per sviluppare le capacità dei moltiplicatori di mercato nella diffusione dei piani di azione per l'energia sostenibile;
 - **Mobilizzare gli investimenti energetici delle autorità locali**, l'assistenza tecnica concessa in favore degli enti pubblici per preparare progetti bancabili in ambito di energia sostenibile;
 - **Efficienza energetica e fonti di energia rinnovabili negli edifici**, l'iniziativa a favore delle certificazioni relative alle prestazioni energetiche degli edifici, alla ristrutturazione di edifici a consumo energetico quasi zero ed in conformità con le norme in materia;
 - **Build Up Skills**, l'ultima opportunità per gli 11 Paesi che non hanno ricevuto finanziamento in tema nel 2011 per stabilire piattaforme e sistemi nazionali di qualificazione della manodopera (I Pilastro) e la prima opportunità per presentare proposte in merito a schemi di qualificazione concreti (II Pilastro).

Importo disponibile (annuale)

67 milioni di euro.

Criteri di eleggibilità

Tutti i candidati devono essere persone giuridiche, pubbliche o private, aventi sede in uno dei 27 Stati membri dell'UE, in Norvegia, Islanda, Liechtenstein, Croazia e Repubblica di Macedonia. Potrà essere firmata una convenzione di sovvenzione anche con soggetti giuridici con sede in Paesi Terzi, purché tali Paesi abbiano già compiuto i passaggi fondamentali per entrare nel Programma "*Energia Intelligente Europa*".

² L' 8 Marzo 2011 la Commissione Europea ha adottato la Comunicazione "Piano Efficienza Energetica 2011" (COM (2011) 109 def.) contenente una serie di nuove misure volte a migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico ed a ridurre le emissioni di gas serra e degli altri inquinanti.

Il Programma EIE è aperto anche alla partecipazione del Centro comune di ricerca della Commissione Europea. Le Organizzazioni Internazionali possono ugualmente partecipare, secondo le condizioni di cui sopra.

Percentuale di cofinanziamento

Il contributo concesso coprirà fino al **75%** del totale dei costi ammissibili.

Per l'iniziativa integrata "*Formazione e qualificazione della manodopera edile nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili*" i finanziamenti europei potrebbero arrivare a coprire il **90%** del totale dei costi ammissibili (ad esempio per la misura Build up).

Modalità di partecipazione

La presentazione delle proposte avviene esclusivamente per **via elettronica** (sistema di iscrizione on line) utilizzando i moduli di domanda presenti sul sito web del programma EIE.

La durata massima del progetto è di **3 anni**. Ogni proposta deve essere presentata da un partenariato costituito da almeno **tre soggetti giuridici indipendenti**, ciascuno con sede in un Paese ammissibile diverso (3 organizzazioni partner di 3 diversi Paesi ammissibili). Fanno eccezione le iniziative integrate "*Formazione e qualificazione della manodopera edile nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili*" e "*Mobilizzare gli Investimenti Energetici Locali*".

Scadenze

La scadenza dell'invito a presentare proposte su "*Progetti di promozione e diffusione*" è fissata all'**8 Maggio 2012** alle 17:00 (ora di Brussels). Per quanto riguarda il **I Pilastro** dell'iniziativa di *qualificazione e di formazione di manodopera nel settore dell'edilizia, Build Up Skills*, la scadenza era fissata al **9 Febbraio 2012**.

Per quanto riguarda il **II Pilastro** dell'iniziativa di *qualificazione e di formazione di manodopera nel settore dell'edilizia, Build Up Skills*, la scadenza è fissata al **30 Aprile 2013**.

Referente nazionale	Ing. Marcello Capra Ministero dello Sviluppo Economico Tel.: +39 06 47053550, Fax: +39 06 47053803
Programma CIP-EIE Commissione Europea DG Energia (DG ENER)	http://ec.europa.eu/energy/intelligent/index_en.html
Invito a presentare proposte CIP-EIE 2012	http://ec.europa.eu/energy/intelligent/files/call_for_proposals/call_2012_en.pdf
Domande e Risposte (F.A.Q.)	http://ec.europa.eu/energy/intelligent/call_for_proposals/doc/Frequently_Asked_Questions.pdf

1.3.1 Build Up, l'iniziativa di qualificazione e di formazione della manodopera nel settore dell'edilizia

Nell'ambito del programma Energia Intelligente per l'Europa EIE 2011-2013, la Commissione Europea ha lanciato nel 2011 l'iniziativa **Build Up Skills**, "*Formazione e qualificazione della manodopera edile nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili*". L'iniziativa è stata creata per sostenere i lavoratori che operano nel settore dell'energia sostenibile in edilizia affinché il settore edile sia in grado di fornire prodotti che garantiscano un elevato rendimento energetico e nuovi edifici ad emissioni quasi zero. Si intende inoltre aumentare il numero di lavoratori qualificati disponibili sul mercato. Build Up Skills contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di due iniziative prioritarie della Commissione Europea nell'ambito di Europa 2020: "Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse" e "Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione" così come al Piano sull'Efficienza energetica. Esso accrescerà l'interazione con altre strutture esistenti e strumenti di finanziamento come il Fondo Sociale Europeo (FSE) e il Life Learning Programme (LLP). L'iniziativa è composta da due pilastri:

- I. Piattaforme di qualificazione nazionale e piano d'azione per il 2020;
- II. Piani di qualificazione e formazione.

Invito a presentare proposte Build Up Skills 2012

Obiettivi

Gli obiettivi del programma sono:

- promuovere piattaforme/partnership nazionali di formazione e qualificazione sull'efficienza energetica e le energie rinnovabili che riuniscano tutti i soggetti interessati;
- identificare e quantificare la necessità di una manodopera qualificata nel settore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili in ogni Stato membro entro il 2020;
- istituire tabelle di marcia nazionali di qualificazione per raggiungere gli obiettivi di politica energetica sostenibile entro il 2020;
- sviluppare e facilitare il finanziamento dei sistemi di qualificazione e di formazione nel settore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili negli Stati membri.

Criteri di eleggibilità

Per quanto riguarda il **I Pilastro** dell'iniziativa di *qualificazione e di formazione di manodopera nel settore dell'edilizia, Build Up Skills*, è aperto solo agli undici Paesi non ancora coinvolti: Repubblica Ceca, Francia, Grecia, Croazia, Islanda, Liechtenstein, Lussemburgo, Lituania, Repubblica di Macedonia, Malta e Slovacchia. Le proposte devono essere presentate da un partenariato di persone giuridiche con sede nello stesso Paese eleggibile. Il cofinanziamento comunitario può coprire fino al **90% dei costi ammissibili** del progetto.

Per quanto riguarda il **II Pilastro** dell'iniziativa di *qualificazione e di formazione di manodopera nel settore dell'edilizia, Build Up Skills*, le proposte possono essere presentate da un partenariato di persone giuridiche con sede nello stesso Paese eleggibile o da un partenariato di persone giuridiche con sede in differenti Paesi eleggibili. Il cofinanziamento comunitario può coprire fino al **75% dei costi ammissibili** del progetto.

Scadenza

La scadenza per la presentazione delle offerte per il I pilastro dell'“*Iniziativa di qualificazione e formazione di manodopera nel settore dell'edilizia*” era fissata al 9 febbraio 2012.

La scadenza per la presentazione delle offerte per il II pilastro dell'“*Iniziativa di qualificazione e formazione di manodopera nel settore dell'edilizia*” è fissata al 30 aprile 2013.

Referenti nazionali	Ing. Marcello Capra Ministero dello Sviluppo Economico Tel.: +39 06 47053550, Fax: +39 06 47053803
Iniziativa Build Up - EIE 2012 Commissione Europea DG Energia (DG ENERGY)	Si veda il sito web del programma Energia Intelligente per l'Europa: http://ec.europa.eu/energy/intelligent/index_en.html
Invito a presentare proposte Iniziativa Build Up 2012	http://ec.europa.eu/energy/intelligent/files/call_for_proposals/call_2012_en.pdf ; Guida per i proponenti Build Up (identica alla Guide generale EIE)

1.3.2 La nuova misura del 2011: Mobilitare gli Investimenti Energetici delle autorità Locali (MIEL)

La misura “*Mobilitare gli investimenti energetici delle autorità locali*”³ è nata nell’ambito dell’Invito a presentare proposte EIE 2011 ed è stata riproposta anche in quello del 2012 per sostenere piccole e medie imprese nella preparazione di progetti relativi all’energia sostenibile abbastanza grandi da essere considerati ‘bancabili’ dalle Istituzioni finanziarie e/o idonei a ricevere sovvenzioni attraverso gli strumenti di finanziamento dell’UE, quali il fondo di coesione e i fondi strutturali.

Obiettivo

L’obiettivo della misura MIEL è **rendere bancabili i progetti d’investimento su piccola scala nel settore dell’energia sostenibile.**

Azioni Finanziabili

Le azioni finanziabili sono le seguenti:

- 1 Assistenza tecnica allo sviluppo del progetto che dovrà focalizzarsi sul completamento della progettazione tecnica dei progetti di investimento e sulla preparazione e la negoziazione del loro finanziamento (compreso, se necessario, il loro accorpamento per formare pacchetti bancabili). Il programma EIE non finanzia i costi di investimento di base, la ricerca di base o lo sviluppo tecnologico. I costi ammissibili per l’assistenza tecnica comprendono il tempo del personale, le spese generali, di viaggio e di soggiorno, il subappalto, e altri costi specifici minori - “finanzia i cervelli, non i mattoni”.
- 2 Replica di soluzioni finanziarie innovative di successo che permettono la diffusione e la disseminazione di progetti con lo scopo di replicare soluzioni finanziarie innovative che siano state utilizzate con successo da autorità pubbliche per progetti bancabili energeticamente sostenibili in Europa con un obiettivo generale di accelerare ed aumentare le opportunità d’investimento per le autorità pubbliche.

Importo disponibile e dimensioni dell’assistenza tecnica

Le proposte devono includere attività di assistenza tecnica del valore minimo di **400.000 euro**, che portino ad un investimento minimo di **6 milioni di euro**: è necessario allora ottenere un effetto moltiplicatore di almeno **15** (ogni euro di assistenza tecnica deve comportare un investimento di almeno 15 euro). La durata massima dell’assistenza tecnica è di **36 mesi**.

Criteri di ammissibilità

La proposta deve essere presentata da **autorità pubbliche** (comuni, città, province, regioni) o a raggruppamenti di autorità limitrofe. Le proposte possono essere presentate da uno o più **enti locali o regionali con sede in un unico Paese partecipante all'EIE** (UE27, Norvegia, Islanda, Liechtenstein, Croazia, Repubblica di Macedonia) **o in più di un Paese**.

I gruppi di autorità pubbliche devono essere limitrofi, situati in un'area geografica ben definita. I proponenti devono presentare piani dettagliati per le loro attività di assistenza tecnica e per i loro progetti d'investimento (bozze e progetti, preventivi di spesa, ecc.), preferibilmente provenienti dai loro Piani d'azione per l'energia sostenibile (SEAP o equivalente) e devono poter garantire che esista un impegno politico già preso su tali interventi.

Percentuale di cofinanziamento

L'iniziativa "Mobilitare gli investimenti energetici locali" eroga finanziamenti **fino al 75%** delle spese sostenute dalle pubbliche autorità per l'assistenza tecnica necessaria a preparare e strutturare schemi di finanziamento e ad investire nei progetti di energia sostenibile.

Modalità di partecipazione

Le autorità proponenti possono collaborare con le Istituzioni finanziarie e/o con le ESCO (Energy Service Companies) od altri soggetti interessati. I finanziamenti saranno concessi per un periodo massimo di **tre anni**, entro il quale gli investimenti proposti devono essere avviati o le gare indette per la costruzione / realizzazione devono essere lanciate.

Le azioni finanziabili sono le seguenti:

1. Assistenza allo sviluppo del progetto
2. Replica di soluzioni finanziarie innovative di successo.

I settori focali di intervento sono:

- ristrutturazione di edifici (i nuovi edifici non sono ammissibili);
- fonti rinnovabili di energia negli edifici (PV, riscaldamento/raffrescamento termico ecc.);
- teleriscaldamento/teleraffrescamento;
- illuminazione stradale ad alta efficienza energetica;
- trasporti pubblici urbani puliti.

I progetti sostenuti devono fornire risultati concreti, misurabili in termini di energia risparmiata, di aumento dell'approvvigionamento da fonti energetiche rinnovabili, di riduzione di gas ad effetto serra e/o creazione di posti di lavoro locali.

L'assistenza tecnica (AT), sarà complementare ad altri strumenti comunitari di finanziamento come l'iniziativa ELENA. Le sovvenzioni non contribuiranno ai costi di investimento di base.

Per ottenere tale assistenza tecnica è necessario rispondere all'invito a presentare proposte EIE.

Si segnala che dal 3 Febbraio 2012 è disponibile una Guida per i Proponenti specifica per tale Misura al seguente indirizzo: http://ec.europa.eu/energy/intelligent/getting-funds/call-for-proposals/how-to-apply/index_en.htm

L'EACI ha infine organizzato una sessione speciale dedicata a questa misura il 17 Febbraio 2012 a Brussels.

Scadenza

La scadenza dell'invito a presentare proposte per la misura "Mobilizzare gli Investimenti Energetici delle autorità Locali (MIEL)" è fissata all'**8 Maggio 2012**.

Referente nazionale	Ing. Marcello Capra Ministero dello Sviluppo Economico Tel.: +39 06 47053550, Fax: +39 06 47053803
Iniziativa Mobilizzare gli Investimenti Energetici delle autorità Locali (MIEL) Commissione Europea DG Energia (DG ENER)	Si veda il sito web del programma Energia Intelligente per l'Europa: http://ec.europa.eu/energy/intelligent/index_en.html
Invito 2012 a presentare proposte nell'ambito dell'Iniziativa Mobilizzare gli Investimenti Energetici delle autorità Locali (MIEL)	http://ec.europa.eu/energy/intelligent/files/call_for_proposals/call_2012_en.pdf ;

1.3.3 L'ANCE ed il programma Energia Intelligente per l'Europa (EIE)

Il Programma Energia Intelligente per l'Europa (EIE) è di grande interesse per il settore delle costruzioni, dal momento che è il principale strumento dell'Unione Europea per promuovere su larga scala l'utilizzo efficiente dell'energia e delle fonti rinnovabili di energia.

L'Ance promuove il programma attraverso approfondimenti e aggiornamenti: a tal fine è nata la *“Guida Ance sul Programma EIE: una sintesi delle migliori pratiche per il settore delle costruzioni”*, una raccolta esemplificativa di alcuni progetti approvati e finanziati negli ultimi anni in precedenti bandi EIE che può rivelarsi utile per proposte da avanzare in futuro. La Guida è corredata inoltre dai principali documenti informativi relativi al programma e dal testo del bando EIE 2011.

Si segnala inoltre che nell'ambito del programma Energia Intelligente per l'Europa, l'Ance si è **aggiudicata due progetti**, attualmente in fase di implementazione: **Construction21** (C21) e Build Up Skills Italy.

Il primo progetto **Construction21** mira, partendo da 6 Paesi a creare una **piattaforma web** che vede la creazione di un sistema transeuropeo di conoscenza diffusa capace di portare sul mercato la trasparenza necessaria per promuovere la sostenibilità ed il risparmio energetico. La piattaforma riunirà tematiche e casi studio proposti dai vari soggetti coinvolti in **ambito di efficienza energetica in edilizia** che confluiranno a loro volta nel sito web europeo Build Up, che è uno degli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi del pacchetto Energia dell'UE e del cambiamento climatico attraverso l'abbattimento dei consumi energetici nell'edilizia.

La Piattaforma, da implementare e animare a livello nazionale in ciascuno dei Paesi citati, sarà un web *“semantico”* che mira alla creazione di una **rete** che consenta la **condivisione delle migliori** e più avanzate **pratiche e tecniche** impiegate **a livello europeo per l'edilizia sostenibile** e diventerà un punto di riferimento per gli attori del settore.

Le piattaforme nazionali, inoltre, agiranno da catalizzatrici per i soggetti interessati, coinvolgendo in maniera proattiva professionisti, aziende, autorità, associazioni e investitori. In particolare, la partnership con le autorità pubbliche contribuirà alla determinazione dei criteri di valutazione, alla promozione dei risultati e alla gestione della comunicazione tra le reti locali e le comunità online che si creeranno nei diversi Paesi.

Il secondo progetto **Build up Italy** si propone di **individuare un sistema nazionale di formazione qualificata** in grado di migliorare le competenze dei lavoratori necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo *“edifici ad emissione quasi zero”*. WISE roadmap prenderà in esame l'attuale complessa situazione italiana, in cui la normativa europea in materia di risparmio energetico viene, in primo luogo, recepita a livello nazionale, attraverso il Ministero dello sviluppo economico, e in seguito attuata dalle regioni e dalle province autonome e in cui diverse associazioni di installatori ed imprese svolgono la propria formazione professionale con regole ed obiettivi diversi.

I partner identificheranno i cambiamenti necessari a definire **un unico schema di qualificazione/certificazione**, accettato da tutti i portatori di interesse, individuando tutti gli ostacoli, normativi, legislativi, tecnici, economici e comunicativi che impediscono, attualmente, di avere un unico sistema nazionale di riferimento, allineato con quanto previsto dalla Commissione Europea. Questo nuovo schema sarà **basato sulle esperienze esistenti più rappresentative**, sia a livello europeo che nazionale, in campo di **efficienza energetica degli edifici e di installazioni di sistemi di energia rinnovabile**.

7° Programma Quadro, Commissione Europea, DG Ricerca e Innovazione (DG RTD)	http://ec.europa.eu/research/fp7/
CORDIS, Commissione Europea, 7° Programma Quadro	http://cordis.europa.eu/fp7/home_it.html

1.4 Il Programma MARCO POLO

Il programma **MARCO POLO** è gestito dalla Commissione Europea - Direzione Generale della Mobilità e Trasporti e dall'Agenzia Esecutiva dell'UE per la Competitività e l'Innovazione (EACI). MARCO POLO offre un finanziamento a fondo perduto per progetti di riduzione del traffico o che forniscono servizi di supporto che permettono di trasferire il passaggio delle merci dalla strada verso altri modi di trasporto più efficienti e redditizi.

L'attuale programma durerà fino al 2013 con una sovvenzione annua di circa € 60 milioni di euro. L'invito a presentare proposte di finanziamento è pubblicato all'inizio di ogni anno sul suo sito web: http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/about/index_en.htm.

Obiettivo generale

Il programma mira a ridurre la congestione stradale e l'inquinamento, promuovendo il passaggio a modi di trasporto più ecologici per il traffico merci europeo.

I progetti cofinanziati devono riguardare il traffico internazionale di merci (è escluso il trasporto passeggeri) e ricadere in una delle cinque "funding areas":

1. Trasferimento modale dalla strada alle ferrovie o alle vie d'acqua.
Azioni che mirano al trasferimento di una parte del traffico stradale verso altri modi di trasporto: sono ammessi anche progetti inter-modali in cui si coniugano diversi modi di trasporto.
2. Azioni catalizzatrici che promuovono il trasferimento modale.
Queste devono essere innovative, basate sulla tecnologia, al fine di fornire servizi di sostegno per il trasferimento modale, come sistemi di gestione, di controllo tramite GPS integrato o comuni piattaforme IT di inter-operabilità tra i diversi modi.
3. Autostrade del mare tra i porti più importanti.
Creazione di autostrade del mare o di servizi internazionali di trasporto ferroviario di merci di qualità, con una combinazione del trasporto marittimo a corto raggio ed di altri modi di trasporto, al fine di ottenere un servizio di trasporto frequente, di alta qualità, in grado di spostare volumi ampi di merci con modalità ecologiche.
4. Riduzione del traffico e prevenzione.
Riduzione della domanda di trasporto merci su strada con un impatto diretto sulle emissioni, mediante azioni innovative che non influenzino negativamente la produzione e la forza lavoro.

Importo disponibile (2007-2013)

L'importo disponibile è pari a 450 milioni di euro.

Aree geografiche ammissibili

Sono ammessi i beneficiari che hanno sede negli Stati membri dell'Unione Europea e nei vicini Paesi terzi (che hanno "una frontiera comune con l'Unione Europea o che si affacciano su un mare chiuso o semichiuso confinante con l'Unione Europea").

Scadenza

L'ultimo bando è scaduto il 16 gennaio 2012. Al momento non sono presenti bandi aperti.

Referente	Marco Polo Helpdesk E-mail: eaci-marco-polo-helpdesk@ec.europa.eu Tel: +32 2 29 50924 Fax: +32 2 29 79506
Programma MARCO POLO	http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/about/index_en.htm

1.5 Settimo Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo

Il **settimo Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo tecnologico (7° PQ)** riunisce tutte le iniziative dell'UE collegate alla ricerca che hanno un ruolo fondamentale per raggiungere gli obiettivi di crescita, competitività e occupazione, assieme al Programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP), a programmi di istruzione e formazione, ai Fondi strutturali e ai Fondi di coesione per la convergenza regionale e la competitività. Inoltre è un pilastro fondamentale per lo Spazio europeo della ricerca (SER).

Il programma usufruisce di uno stanziamento di bilancio che supera i 50 miliardi di euro e quindi beneficia di un notevole aumento rispetto al programma quadro precedente: il 6° PQ (aumento del 41% ai prezzi del 2004 e del 63 % ai prezzi correnti). Questo aumento dimostra l'importanza della ricerca in Europa. La maggior parte di questi fondi saranno erogati sotto forma di sovvenzioni a ricercatori in Europa e altrove e serviranno a cofinanziare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e i progetti dimostrativi.

Obiettivo generale

Il programma è suddiviso in 5 programmi specifici: Cooperazione, Idee, Persone, Capacità e Ricerca Nucleare. In particolare il programma **Cooperazione** (fondi per oltre 32 miliardi) incentiva la ricerca in una serie di aree tematiche: salute, prodotti alimentari, agricoltura pesca e biotecnologie, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione, **energia, ambiente (compresi i cambiamenti climatici), trasporti**, scienze socioeconomiche e discipline umanistiche, spazio e sicurezza.

Importo disponibile (2007-2013)

L'importo disponibile per il programma è pari a 53,2 miliardi di euro (di cui 2,35 miliardi di euro destinati all'Energia e 4,1 miliardi di euro destinati ai Trasporti, inclusa aeronautica).

Aree geografiche ammissibili

La partecipazione al Settimo Programma Quadro è aperta a tutti i Paesi del mondo, con procedure di partecipazione e possibilità di finanziamento che variano in funzione del Paese.

Beneficiari

Università, centri di ricerca, multinazionali, PMI (piccole e medie imprese), enti pubblici e singoli individui. Sono applicate norme di partecipazione diverse a seconda del tipo di iniziativa di ricerca.

Scadenza

L'ultimo bando nel settore dell'energia è scaduto l'8 marzo 2012, nel settore ambiente è scaduto l'1 dicembre 2011. Al momento non sono presenti bandi aperti nei settori energia e ambiente.

Coordinatore Nazionale (Energia)	APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea Via Cavour 71, V piano – 00184 - Roma Referente: Chiara Pocaterra Tel: 06-48939993
Settimo Programma Quadro	http://cordis.europa.eu/fp7/home_it.html

1.5.1 Smart Cities, l'iniziativa che sostiene l'efficienza energetica ed i sistemi di trasporto per la creazione di città intelligenti

La Commissione Europea ha lanciato nel 2011 l'iniziativa **Smart Cities** - Città intelligenti - che sosterrà le città che intendono incrementare l'efficienza energetica dei propri edifici, delle reti energetiche e dei sistemi di trasporto. L'obiettivo è la riduzione, entro il 2020, del 40% delle emissioni di gas ad effetto serra attraverso l'uso e la produzione di energia sostenibile.

L'iniziativa Smart Cities si basa su programmi europei e politiche nazionali preesistenti come Civitas, Concerto e Energia Intelligente per l'Europa (EIE) e rientra fra le iniziative del piano europeo SET, creato per stabilire una politica energetica europea che consenta di ridurre del 20% le emissioni di gas a effetto serra, di portare al 20% il risparmio energetico e di aumentare al 20% il consumo di fonti rinnovabili entro il 2020 (obiettivo 20-20-20). Inoltre, le autorità locali coinvolte nel *Patto dei Sindaci dell'Unione Europea*⁴ (più di 3000 città) verranno mobilitate a favore di questa iniziativa per amplificarne l'impatto.

Obiettivi specifici

- promuovere una domanda sufficiente di **tecnologie ad alta efficienza energetica e a bassa emissione di CO₂** per svilupparne la diffusione;
- ridurre del 40% il livello - rispetto al 1990 - di emissioni di gas ad effetto serra entro il 2020, apportando vantaggi socio-economici in termini di qualità della vita, affari e possibilità di impiego, responsabilizzazione dei cittadini, oltre ad una maggiore sicurezza ambientale ed energetica;
- diffondere in Europa, a livello locale, le migliori pratiche relative all'energia sostenibile, ad esempio attraverso il Patto dei Sindaci dell'UE.

I tre ambiti d'azione individuati per raggiungere questi obiettivi sono:

- **gli edifici:**
 - creazione di nuovi edifici a zero emissioni di anidride carbonica e fabbisogno energetico;
 - rinnovamento di edifici già esistenti per portarli ai più bassi livelli di consumo energetico mantenendone o aumentandone il rendimento ed il confort.
- **le reti energetiche:**
 - riscaldamento e climatizzazione: utilizzo di applicazioni innovative e di sistemi di riscaldamento e climatizzazione di tipo termosolare, geotermico o che utilizzano biomasse;
 - energia: creazione e utilizzo di reti, contatori ed elettrodomestici intelligenti, che consentano una gestione più efficace dell'energia;
 - produzione di energia locale che privilegi le fonti rinnovabili.

⁴ Si veda in proposito la scheda integrativa sul *Patto dei Sindaci* al paragrafo 11.1 della presente Guida.

- **i trasporti:**

- sistema di trasporto pubblico e privato basato su basse emissioni di CO₂, incluse applicazioni intelligenti per la gestione dei titoli di viaggio e delle informazioni ai viaggiatori;
- mobilità sostenibile: trasporti pubblici intelligenti, gestione del traffico intelligente e prevenzione di ingorghi stradali, gestione della domanda, distribuzione delle merci, traffico pedonale e ciclistico.

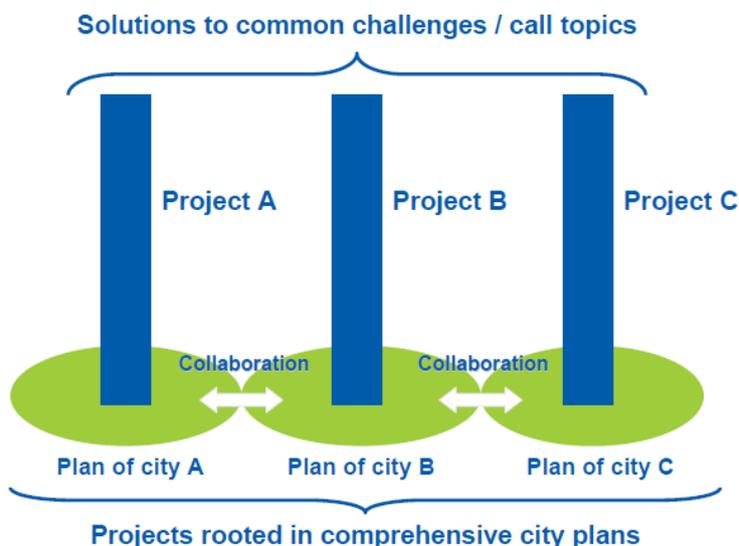
Azioni

A partire dagli obiettivi identificati, Smart Cities intraprenderà una serie di azioni in tutta Europa: la connessione fra queste azioni sarà garantita dall'adesione delle città al Patto dei Sindaci dell'UE. L'iniziativa Smart Cities sarà modulata in base alle ambizioni delle città partecipanti e ai rischi corsi. Le "città ambiziose" potranno ricevere fondi di assistenza tecnica per agevolare l'accesso al credito e al credito di condivisione del rischio. Le "città pioniere", che correranno i rischi maggiori attuando trasformazioni tecnologiche e organizzative radicali, potranno inoltre beneficiare di sovvenzioni.

Lo schema qui di seguito illustra il modo in cui si intende procedere per sfruttare al meglio le potenzialità del programma, che prevederà delle soluzioni comuni, singoli progetti per ogni città, ma anche una collaborazione e un'intersezione tra i vari progetti.

Tabella 1

Schema di funzionamento dell'iniziativa Smart Cities - 7° PQ



Fonte: Rielaborazione Ance su dati Commissione Europea, DG Energia

Costi indicativi (2010-2020)

La previsione di investimenti pubblici e privati a sostegno dell'iniziativa Smart Cities è di 10-12 miliardi di euro.

Invito a presentare proposte Smart Cities 2011

L'invito a presentare proposte “*Smart Cities*” è volto a garantire lo sviluppo delle città nel rispetto dell'ambiente e ridurre le emissioni di anidride carbonica e di altri inquinanti. Esso intende promuovere:

- la pianificazione ed il monitoraggio sostenibile e strategico dei flussi di energia nel contesto dei piani urbanistici e delle città;
- sistemi su larga scala per la fornitura di servizi di riscaldamento e raffreddamento;
- ristrutturazione e ammodernamento di edifici a zero emissioni di carbonio nelle città e nei distretti urbani.

Importo disponibile

40 milioni di euro.

Criteri di eleggibilità

Possono partecipare a questo invito a presentare proposte i soggetti giuridici stabiliti in uno stato membro o in un Paese associato o costituiti a norma del diritto comunitario; le Organizzazioni Internazionali di interesse europeo; tutti i soggetti stabiliti in un Paese partner nell'ambito della cooperazione internazionale del 7° Programma Quadro.

Modalità di partecipazione

Le domande devono essere presentate elettronicamente tramite gli appositi formulari previsti sul sito della Commissione Europea. Il numero minimo di partecipanti è il seguente:

- Progetti collaborativi e Azioni di coordinamento: almeno 3 personalità giuridiche indipendenti, ognuna delle quali stabilita in uno Stato Membro o in uno stato associato e 2 delle quali non devono essere stabilite nello stesso Stato membro o Paese associato;
- Azioni di supporto e di coordinamento: almeno 1 organizzazione con personalità giuridica indipendente.

Scadenza

La scadenza del primo invito a presentare proposte era prevista per l'**1 Dicembre 2011**. Nel 2012 dovrebbe essere riproposto il bando in tema.

Iniziativa europea Smart Cities Commissione Europea, SETIS	http://setis.ec.europa.eu/about-setis/technology-roadmap/european-initiative-on-smart-cities
Invito a presentare proposte 2011 Smart Cities	http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/cooperation?callIdentifier=FP7-ENERGY-SMARTCITIES-2012

1.5.2 Partenariato Pubblico Privato (PPP) sull'Efficienza Energetica degli Edifici (Energy Efficient Buildings)

Il Partenariato Pubblico Privato sull'efficienza Energetica degli Edifici è uno dei tre PPP lanciati dalla Commissione Europea nel 2009 per dare un impulso alla ricerca in tre settori (automobilistico, edile, industriale), identificati come prioritari per contribuire ad un'economia ecosostenibile.

Il settore delle costruzioni deve porsi obiettivi ambiziosi per la riduzione energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili.

Il consumo energetico di case ed edifici, considerando il loro intero ciclo di vita, è responsabile del 40% di consumo energetico ed è il principale responsabile di emissioni di gas ad effetto serra (circa il 36% delle emissioni totali di CO₂).

Per questo motivo la riduzione del consumo energetico degli edifici rappresenterebbe un'azione concreta nella lotta al cambiamento climatico e contribuirebbe allo stesso tempo ad una minore dipendenza dell'UE dalle importazioni di energia.

Il programma è finanziato dal settore industriale e dall'Unione Europea nell'ambito del 7° Programma Quadro di Ricerca (7° PQ). I bandi di gara sono gestiti congiuntamente da tre DG: Ricerca e Innovazione, Energia e Società dell'Informazione.

Obiettivi

Il Partenariato Pubblico Privato sull'Efficienza Energetica degli Edifici intende dare un impulso al settore delle costruzioni riducendo radicalmente le emissioni di CO₂. In particolare essa intende promuovere:

- le tecnologie sostenibili;
- lo sviluppo di sistemi energetici e materiali efficienti negli edifici.

Importo disponibile (2009-2012)

1 miliardo di euro.

Partenariato Pubblico Privato (PPP) sull'Efficienza Energetica degli Edifici	http://ec.europa.eu/research/industrial_technologies/energy-efficient-buildings_en.html
---	---

1.5.3 Energy Efficient Buildings

Scadenza:

- **1 Dicembre 2011** alle **17.00**, (ora locale di Bruxelles)

Il **budget indicativo** di **140** milioni di euro sarà così ripartito:

TEMA 4 - Nanoscienze, Nanotecnologie, Materiali E Nuove Tecnologie Di Produzione	70 milioni EUR
TEMA 3 - Tecnologie Dell'informazione E Della Comunicazione (Tic)	30 milioni EUR
TEMA 5 - Energia	35 milioni EUR
TEMA 6 - Ambiente (compreso il cambiamento climatico)	5 milioni EUR

La tabella che segue mostra le tematiche del bando Energy Efficient Buildings, ripartite per attività e area d'interesse, e da un'indicazione del budget previsto per ogni area.

Attività/Area	Tematiche interessate	Schemi di finanziamento
NANOSCIENZE, NANOTECNOLOGIE, MATERIALI E NUOVE TECNOLOGIE DI PRODUZIONE		
EeB.NMP.2012-1	Interazione e integrazione fra edifici, reti elettriche, reti di riscaldamento e raffrescamento, stoccaggio dell'energia e sistemi di produzione di energia	Progetti collaborativi (progetti su larga scala)
EeB.NMP.2012-2	Approccio sistemico per riequipaggiare edifici esistenti, sistemi di illuminazione altamente performanti, sistemi di riscaldamento, ventilazione e climatizzazione ad alta efficienza energetica, sistemi di produzione di energia	
EeB.NMP.2012-3	Sviluppo e convalida di nuovi modelli di processi e business per la nuova generazione di edifici basati sul rendimento energetico con integrazione di nuovi servizi	
EeB.NMP.2012-4	Approcci basati sulle nanotecnologie per aumentare il rendimento di sistemi di riscaldamento, ventilazione e climatizzazione	
		Progetti collaborativi orientati PMI
		Progetti collaborativi (progetti orientati alla ricerca su piccola o media scala)

EeB.NMP.2012-5	Materiali originali per finestre intelligenti concepite come sistemi multifunzionali e accessibili, che offrano un controllo energetico potenziato	Progetti collaborativi (progetti orientati alla ricerca su piccola o media scala)
EeB.NMP.2012-6	Metodologie per il trasferimento di conoscenze entro la catena di valore e in particolare in riferimento alle PMI	Azioni di coordinamento e di sostegno (CSA)
AMBIENTE (compreso il cambiamento climatico)		
EeB.ENV.2012-6.6-2	Ideazioni e soluzioni per il miglioramento dell'efficienza energetica di edifici storici, in particolare a scala urbana	Progetti collaborativi orientati PMI
ENERGIA		
EeB.ENERGY.2012.8.8.3	Dimostrazione di restauro di edifici ad emissioni quasi zero per città e quartieri	Progetti collaborativi - Scala di unità (CP-SoU)
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)		
EeB.ICT-2012.6.5	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione per quartieri ad energia positiva	Progetti collaborativi (STREP)

1.6 Programma Operativo Interregionale - Energie rinnovabili e risparmio energetico

Il programma **POI - Energia 2007-2013** è il risultato di un intenso lavoro di concertazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), il Ministero dell'Ambiente (MATTM), le Regioni italiane Obiettivo "Convergenza" ed un nutrito partenariato economico e sociale. E' finanziato da fondi comunitari e nazionali.

Obiettivo generale

Aumentare la quota di energia consumata proveniente da fonti rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica, promuovendo le opportunità di sviluppo locale, integrando il sistema di incentivi a disposizione, valorizzando i collegamenti tra produzione di energie rinnovabili, efficientamento e tessuto sociale ed economico dei territori in cui esse si realizzano. Il Programma prevede i seguenti assi di intervento:

- 1) **Asse I:** Produzione di energia da fonti rinnovabili
 - attivazione di filiere produttive;
 - sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria innovativa;
 - sostegno della produzione di energia rinnovabile per edifici e utenze energetiche pubbliche;
 - interventi innovativi di utilizzo della fonte geotermica;
 - promozione e diffusione di piccoli impianti nelle aree naturali protette e nelle isole minori.
- 2) **Asse II:** Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico
 - Sostegno dell'imprenditorialità collegata al risparmio energetico;
 - Efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche;
 - Promozione e diffusione dell'efficienza energetica nelle aree naturali protette e nelle isole minori;
 - Potenziamento e adeguamento delle reti di trasporto;
 - Interventi sulle reti di distribuzione del calore;
 - Animazione territoriale, sensibilizzazione e formazione;
- 3) **Asse III :** Assistenza tecnica e azioni di accompagnamento
 - Rafforzamento della capacità di indirizzo e di gestione del Programma e della capacità strategica e di comunicazione dello stesso.

Importo disponibile (2007-2013)

1,6 miliardi di euro (di cui il 50% cofinanziato dall'Unione Europea - FESR).

Aree geografiche ammissibili

Il programma interviene sulle Regioni italiane dell'Obiettivo "Convergenza" (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

1.6.1 Decreto del 13 dicembre 2012 - Bando per interventi di attivazione di filiere produttive delle biomasse, secondo la Linea di attività 1.1 del POI Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013

“Concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei programmi di investimento riguardanti interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse che integrino obiettivi energetici di salvaguardia dell’ambiente e sviluppo del territorio attraverso il riutilizzo e la valorizzazione delle biomasse”.

Progetti ammissibili

Tipologie di intervento:

- 1 Realizzazione di nuove unità produttive;
- 2 Ampliamento di unità produttive esistenti;
- 3 Diversificazione della produzione di un’unità produttiva in nuovi prodotti/servizi aggiuntivi;
- 4 Cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un’unità produttiva esistente.

I programmi di investimento devono essere realizzati nell’ambito di una unità produttiva ubicata nelle aree dell’obiettivo Convergenza (Campania, Sicilia, Puglia e Calabria).

Settori economici ammissibili:

1. Attività di cui alla sezione C della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 (attività manifatturiere) compresi gli impianti di fabbricazione di biocarburanti;
2. Attività di cui alla sezione D della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 (attività di fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata) limitatamente agli impianti di produzione e distribuzione di energia elettrica, di biometano e di calore alimentati da biomasse;

Caratteristiche degli impianti

Gli impianti per la produzione di energia e di biocarburante devono avere le seguenti caratteristiche:

1. appartenere alle seguenti tipologie:
 - impianti di cogenerazione (produzione combinata di energia elettrica ed energia termica per riscaldamento) e rigenerazione (produzione combinata di energia elettrica ed energia termica per riscaldamento e raffrescamento), alimentati da biomasse legnose (cippato, pellet, legna), biocombustibili liquidi (olio vegetale), biogas o dalla frazione organica dei rifiuti solidi urbani (provenienti da raccolta differenziata);
 - impianti di produzione di energia termica associati ad una rete di teleriscaldamento/teleraffrescamento, alimentati da biomasse legnose (cippato, pellet, legna), biocombustibili liquidi (olio vegetale) o biogas;

- impianti di produzione di biocarburanti (biodiesel e bioetanolo) di prima e seconda generazione;
 - impianti di produzione di biometano.
2. essere alimentati, per almeno il 30 per cento, da biomasse da filiera corta, fatti salvi eventuali limiti più restrittivi previsti dalla normativa regionale del territorio in cui si localizza il programma di investimento proposto;
 3. essere alimentati, per almeno il 70 per cento, da biomasse prodotte da soggetti facenti parte della compagine sociale o consortile del soggetto proponente;
 4. prevedere a regime:
 - una potenza superiore ad 1 ed inferiore a 4 , per gli impianti di cogenerazione e trigenerazione;
 - una potenza superiore a 3 ed inferiore a 20 , per gli impianti di produzione di energia termica associati ad una rete di teleriscaldamento/teleraffrescamento;
 - una energia (contenuta nelle materie prime ottenute) superiore a 9.000 MWh/anno (equivalenti a 32.400 GJ/anno) per gli impianti di produzione di biocarburanti e biometano;
 5. essere dotati di un sistema di rilevazione continua delle immissioni in aria e nell'ambiente;
 6. essere coerenti con il Piano Energetico Ambientale della regione interessata dal programma di investimento, come risultante da apposita perizia giurata che dovrà tener conto di quanto previsto all'interno dei Piani Energetici ed Ambientali Regionali e Comunali, ove vigenti, e dovrà accertare la compatibilità dell'impianto con gli strumenti di tutela paesaggistica, di pianificazione territoriale, idrogeologica, ambientale o dei beni ambientali;
 7. essere dotati, relativamente ai soli impianti di cogenerazione, della strumentazione necessaria per la rilevazione degli elementi utili a verificare il rispetto dei valori limite concernenti l'Indice di Risparmio di Energia (IRE) e il Limite Termico (LT) stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Importo disponibile

100 milioni di euro, di cui 70 Milioni destinati alla creazione di un Fondo Rotativo per erogare i finanziamenti agevolati.

Soggetto gestore Invitalia SpA.

Spese ammissibili

- Suolo aziendale e sue sistemazioni (nel limite massimo del 10% dell'investimento ammissibile)
- Opere murarie e assimilate (nel limite del 30%)
- Macchinari, impianti e attrezzature varie nuovi di fabbrica (ivi comprese spese per l'attività gestionale e di rappresentanza) e mezzi mobili ad eccezione dei mezzi targati
- Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi
- Consulenze (solo per le PMI nel limite del 3%) Ammontare: non inferiore a 2 Milioni e non superiore a 25 milioni.

Percentuale di cofinanziamento

L'impresa proponente deve coprire almeno il 25% del totale delle spese ammissibili.

Le agevolazioni a copertura della quota parte di investimento ammissibile non finanziata dal soggetto proponente con mezzi propri sono concesse nella forma di contributo in conto impianti e di finanziamento agevolato nelle seguenti proporzioni:

- Grandi Imprese 20% contributo e 80% finanziamento agevolato
- Medie Imprese 33% contributo e 67% finanziamento agevolato
- Piccole Imprese 53% contributo e 47% finanziamento agevolato

Il finanziamento agevolato ha durata massima di 8 anni + un periodo di preammortamento commisurato alla durata del programma. Il tasso è pari al 20% del tasso di riferimento vigente.

Sono ammessi alle agevolazioni i programmi il cui importo complessivo delle spese ammissibili non sia inferiore a 2 milioni di euro e non sia superiore a 25 milioni di euro.

Soggetti beneficiari

Le Società, i consorzi e le Società consortili per realizzare impianti produttivi, compresi gli impianti di fabbricazione di biocarburanti, impianti di produzione e distribuzione di energia elettrica, di biometano e di calore alimentati da biomasse, e attività di servizi connessi.

Tali soggetti, anche tramite i componenti della propria compagine sociale o consortile, dovranno rappresentare l'intera filiera delle biomasse oggetto del programma di investimento e lo statuto societario o consortile del soggetto proponente dovrà contenere un esplicito riferimento allo svolgimento, anche tramite il ricorso ai componenti della propria compagine sociale o consortile, di tutte le attività economiche inerenti al ciclo di vita della biomassa, oggetto del programma di investimento.

Scadenza

La domanda di agevolazione deve essere compilata per via elettronica utilizzando la procedura informatica messa a disposizione sul sito <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/> secondo le modalità e gli schemi ivi indicati; la stampa della domanda di agevolazioni completa della documentazione deve essere presentata entro e non oltre sette giorni dalla data di trasmissione elettronica della stessa all'indirizzo " Invitalia S.p.a. - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa – BU Finanza e Impresa ", via Calabria n . 46, 00187 - Roma. Il plico contenente la domanda di agevolazioni in formato cartaceo deve essere presentato entro il **17 aprile 2012**. Ciascuna domanda di agevolazione deve riferirsi ad un unico programma di investimento.

Referente nazionale	Bruno Ferlito (Invitalia) Tel: 06 42160438 E-mail: bferlito@invitalia.it ; info@invitalia.it
Programma POI -Energia	http://www.poienergia.it/
Decreto del 13 dicembre 2012 Bando per interventi di attivazione di filiere produttive delle biomasse.	http://www.poienergia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=341&Itemid=68

1.7 Il Patto dei Sindaci dell'Unione Europea

Il Patto dei Sindaci è la convenzione europea che riunisce le autorità locali e regionali impegnate a migliorare l'efficienza energetica e ad aumentare l'uso di energia da fonti rinnovabili nei loro territori. Il Patto dei sindaci ha, infatti, come obiettivo una riduzione delle emissioni di anidride carbonica del 20% entro il 2020 e si impegna a migliorare le condizioni di vita dei cittadini attraverso politiche energetiche sostenibili

Le città che hanno aderito al Patto dei Sindaci dell'Unione Europea sono attualmente 3057 di cui 1411 sono città italiane⁵.

Perché un comune aderisca al Patto è necessario seguire la seguente procedura:

- 1 il Patto dei Sindaci viene presentato al Consiglio comunale, o analogo organo decisionale preposto, della città;
- 2 il Consiglio comunale adotta formalmente il Patto dei Sindaci e affida al sindaco il compito di sottoscrivere il modulo di adesione;
- 3 il Consiglio comunale mette quindi la Commissione Europea al corrente della sua decisione inviando un messaggio all'ufficio del Patto dei Sindaci;
- 4 il Consiglio comunale riceve infine la conferma tramite un'e-mail contenente tutte le informazioni necessarie per il prosieguo dell'iniziativa.

Il Patto dei Sindaci è considerato dalle Istituzioni europee come un eccezionale modello di governance multilivello, per la peculiare capacità di mobilitare gli attori locali e regionali ai fini del perseguimento di obiettivi europei.

Patto dei Sindaci dell'Unione Europea	http://www.pattodeisindaci.eu/index_it.html
--	---

⁵ Si noti che i numeri delle adesioni cambiano costantemente.

2. I Programmi di finanziamento esterni

2.1 Energy Facility: un'iniziativa europea per il settore energetico nei Paesi ACP

La *Energy Facility* è uno strumento di cofinanziamento stabilito nel 2005 dalla Commissione Europea per sostenere quei progetti destinati a migliorare l'accesso ai servizi energetici sostenibili in zone rurali e periferiche nei Paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP).

Obiettivi

La *Energy Facility* si propone di:

- contribuire alla realizzazione degli obiettivi individuati durante il Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile e agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, specialmente quelli legati alla riduzione della povertà;
- indirizzare le attività di sostegno verso i Paesi ACP che hanno già adottato una politica nazionale razionale in ambito energetico o fermamente convinti nel volerne elaborare una.

La prima *Energy Facility*, lanciata nell'ambito del **9° Fondo Europeo di Sviluppo**, era dotata di un budget di **220 milioni di euro**. Quasi sette milioni di persone dovrebbero così beneficiare di 74 progetti cofinanziati da questo strumento.

La seconda *Energy Facility*, lanciata nell'ambito del **10° Fondo Europeo di Sviluppo**, è stata dotata di un budget di **200 milioni di euro**. Le aree prioritarie della Second Energy Facility sono:

- accesso ai servizi energetici a beneficio delle popolazioni più povere;
- energie rinnovabili ed efficienza energetica, uso di risorse locali e soluzioni decentralizzate;
- uso produttivo dell'energia oltre i servizi base;
- coerenza con i programmi quadro dei Paesi partner;
- promozione politiche energetiche e strategie coerenti;
- rimozione di ostacoli alla partecipazione del settore privato.

La seconda Energy Facility incoraggia particolarmente la partecipazione del settore privato, specialmente delle PMI e possibili investitori nel settore dell'energia. La partecipazione di attori locali (PMI, autorità locali e comunità) è favorita.

Invito a presentare proposte

In seguito ad un invito a presentare proposte di **100 milioni di euro**, lanciato nel novembre 2009, sono già stati selezionati **65 progetti**.

L'invito, relativo a progetti per **migliorare l'accesso a servizi energetici** era diviso in due componenti:

- Componente 1: Progetti per accrescere l'accesso a servizi energetici moderni, affidabili e sostenibili per la popolazione povera nelle aree rurali e peri con un'attenzione speciale su soluzioni energetiche decentralizzate e rinnovabili così come misure per l'efficienza energetica.
- Componente 2: Azioni per implementare la governance nel settore energetico a livello regionale, nazionale e locale, in particolare quelle destinate alla promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Il cofinanziamento massimo per le due componenti è riportato di seguito:

EC GRANT			
Componenti	Min. €	Max. €	Max. Cofinanziamento CE
1. Miglioramento dell'accesso ai servizi energetici nelle aree rurali e periferiche	500,000	2,500,000	75%
2. Miglioramento della governance energetica	200,000	1,500,000	75%

A livello finanziario, la seconda *Energy Facility* si serve di un “Meccanismo di finanziamento” che combina le sovvenzioni della *Facility* con prestiti provenienti da Istituzioni finanziarie bilaterali e multilaterali dell'Unione Europea, in favore di progetti di investimento di media dimensione (tra 10 e 50 milioni di euro).

ACP-EU Energy Facility Commissione Europea EuropeAid - Sviluppo e Cooperazione (DG DEVCO)	http://ec.europa.eu/europeaid/where/acp/regional-cooperation/energy/index_en.htm
--	---

2.2 GEEREF: un Fondo globale per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili (Global Energy Efficiency and Renewable Energy Fund)

Il Geeref (Fondo mondiale per l'efficienza energetica e delle energie rinnovabili) è un Partenariato Pubblico Privato lanciato dalla Commissione Europea nel 2006.

Tale strumento investe principalmente in fondi infrastrutturali, con particolare attenzione all'impiego di tecnologie con credenziali tecniche comprovate in regioni dove gli investimenti pubblici nel settore energetico sono carenti e non vi sono investimenti da parte del settore privato.

In collaborazione con altri partner, il Fondo interviene in determinati progetti, privilegiando soprattutto gli investimenti inferiori a 10 milioni di euro, che sono per lo più trascurati dagli investitori privati e dalle Istituzioni finanziarie internazionali.

Il Geeref, anziché investire direttamente nei progetti, favorirà la creazione di sotto-fondi regionali nei Paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, nel Nord-Africa, nei Paesi dell'Europa orientale non facenti parte o candidati all'adesione all'Unione Europea, dell'America Latina e dell'Asia.

Il Fondo Geeref è gestito da un Comitato d'investimento composto da rappresentanti degli azionisti e da esperti del settore e si avvale della consulenza della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI).

Obiettivi

L'obiettivo del Geeref è quello di riunire finanziamenti pubblici e privati che contribuiscano a superare la fase di stallo che caratterizza i finanziamenti a favore di progetti e imprese che garantiscono energie rinnovabili ed efficienza energetica, con particolare attenzione alla carenza di capitale di rischio. Il Fondo rappresenta, dunque, un nuovo partenariato pubblico-privato (PPP) che integra gli strumenti finanziari comunitari disponibili, al fine di creare una sorta di piattaforma finanziaria a sostegno della lotta globale su due fronti: il cambiamento climatico e la povertà.

Settori di investimento

Gli investimenti riguarderanno soprattutto progetti nei seguenti ambiti:

- produzione di energia idroelettrica e da biomasse di entità ridotta;
- energia eolica su terraferma;
- energia solare;
- sistemi a co-combustione (per esempio di carbone e biomasse);
- imprese di servizi energetici ed altre soluzioni energetiche a basso impatto ambientale, di piccola e media entità.

Importo disponibile

La Commissione Europea, la Germania e la Norvegia si sono impegnate a finanziare il Geeref. La dotazione del Fondo è di circa **150 milioni di euro**, di cui 80 milioni stanziati dalla Commissione Europea. La Commissione Europea auspica che tali investimenti possano attirare apporti di capitale di rischio tra i 300 milioni di euro ed 1 miliardo di euro destinati a investimenti in progetti sul campo.

Progetti

I progetti ad oggi in portfolio sono i seguenti 4:

- **Renewable Energy Asia Fund (REAF)**, un fondo di **12,5 milioni di euro** che investe in Asia, principalmente in India dove ci sono enormi possibilità per investimenti nel campo delle fonti di energia rinnovabili, gestito da Berkeley Partners LLC, www.berkeley-energy.com;
- **Evolution One Fund**, un fondo di **10 milioni di euro** che investe in Africa del Sud in ambito delle tecnologie ecologiche, gestito da Inspired Evolution Investment Management, www.inspiredevolution.co.za;
- **Clean Tech Latin American Fund (TLAF II)**, un fondo di **12,5 milioni di euro** che investe in Messico, Brasile, Cile, Perù e Colombia nel campo delle fonti di energia rinnovabili e nelle tecnologie ecologiche, gestito da CleanTech Latin America GP LLC, www.emergingenergy.com;
- **DI Frontier Market Energy and Carbon Fund**, un fondo di **10 milioni di euro** che investe in Africa orientale e meridionale (principalmente in Kenya, Mozambico, Tanzania, Uganda e Zambia) nel campo delle fonti di energia rinnovabili, gestito da Frontier Investment Management, www.frontier.dk.

Geeref Fondo globale per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili	http://www.geeref.com/
Segretariato Geeref	98-100 boulevard Konrad Adenauer L-2950 Luxembourg Grand Duchy of Luxembourg geeref@eif.org , www.geeref.eu
Banca Europea per gli Investimenti	100 boulevard Konrad Adenauer L-2950 Luxembourg Tel: +352 43791
Fondo Europeo per gli Investimenti	96 boulevard Konrad Adenauer L-2968 Luxembourg Tel: +352 4266881

2.3 IPA Adriatico

Il **programma IPA-Adriatico** è un programma di cooperazione transfrontaliera co-finanziato dalla Commissione Europea attraverso lo strumento di assistenza per la preadesione (IPA). L'IPA è uno strumento finanziario istituito dall'Unione Europea per aiutare i Paesi candidati (Albania, Bosnia-Erzegovina e Serbia) a promuovere un grado di allineamento con l' "*acquis communautaire*" e il ravvicinamento con i criteri di adesione.

Obiettivo generale

L'IPA Transfrontaliero Adriatico attraverso una strategia concordata di azioni tra i partner dei territori eleggibili mira a:

- rafforzare la ricerca e l'innovazione per facilitare lo sviluppo dell'area adriatica attraverso la cooperazione economica, sociale e istituzionale;
- promuovere, valorizzare e proteggere le risorse naturali e culturali attraverso la gestione congiunta dei rischi naturali e tecnologici;
- rafforzare ed integrare la rete delle infrastrutture esistenti, promuovendo e sviluppando i servizi di trasporto, di informazione e comunicazione.

L'obiettivo globale è ottenuta attraverso obiettivi specifici che mirano a produrre risultati favorevoli in termini di crescita della competitività e attrattività territoriale. I quattro obiettivi specifici corrispondono a quattro priorità del programma:

- **Priorità 1.** Cooperazione economica, sociale e istituzionale.
Rafforzare ricerca e innovazione per migliorare la competitività e promuovere lo sviluppo nell'area adriatica attraverso la cooperazione economica, sociale ed istituzionale
- **Priorità 2.** Tutela delle risorse naturali e culturali e prevenzione dei rischi.
Promuovere, migliorare, e proteggere le risorse naturali e culturali anche attraverso la gestione congiunta dei rischi naturali e tecnologici.
- **Priorità 3.** Accessibilità.
Rafforzare e integrare le reti infrastrutturali esistenti, promuovere e sviluppare i servizi di trasporto, di informazione e di comunicazione.
- **Priorità 4.** Assistenza tecnica.
Garantire la gestione, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione del programma.

Importo disponibile (2007-2013)

L'importo disponibile è pari a 90,44 milioni di euro.

Aree geografiche ammissibili

Il programma distingue tra beneficiari (alcune Regioni della Grecia, dell'Italia e della Slovenia) e potenziali beneficiari (alcuni territori di Albania, Croazia, Bosnia Erzegovina, Montenegro, Serbia). In particolare per l'Italia sono beneficiari i territori adriatici: Province di Pescara, Teramo, Chieti, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna, Trieste, Gorizia, Udine, Pesaro-Urbino, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Campobasso, Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Venezia, Rovigo, Padova.

Autorità di gestione

Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza, Politiche legislative e Comunitarie - Servizio Attività Internazionali

Scadenza

L'ultimo bando è scaduto il 2 novembre 2011. Al momento non sono presenti bandi aperti.

Referente nazionale	Regione Abruzzo - Sig.ra Giovanna Andreola. Tel: 0862364285 Email: managing.authority@adriaticipac.org
Programma IPA-Adriatico	http://www.adriaticipacbc.org

2.4 Il programma ENPI: lo strumento per la politica europea di vicinato

L'ENPI è lo strumento europeo di vicinato e partenariato volto a fornire un'assistenza comunitaria finalizzata alla creazione di una zona di prosperità tra l'Unione Europea ed i Paesi partner con i quali l'UE ha avviato una politica di vicinato.

Dal 1° gennaio 2007 tale strumento di Vicinato e Partenariato ha sostituito il Programma MEDA ed il Programma TACIS.

Obiettivi

Lo strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI) si propone di incentivare il consolidamento della cooperazione e la progressiva integrazione economica tra l'Unione Europea ed i Paesi partner, l'attuazione di accordi di partenariato e cooperazione e di accordi di associazione.

Priorità

Le priorità dello strumento di vicinato e partenariato sono la promozione del **buon governo** e di un **equo sviluppo sociale e economico** presso i Paesi partner.

A tal fine i Paesi partner e l'Unione Europea concordano un programma di riforme economiche e politiche volto all'adozione di priorità a breve o medio termine.

Le priorità possono riguardare:

- la riforma politica;
- la cooperazione e lo sviluppo economico e sociale;
- le questioni commerciali e la riforma della regolamentazione del mercato;
- la cooperazione in materia di giustizia e di affari interni;
- settori quali: trasporti, energia, nuove tecnologie informatiche, ambiente, ricerca sviluppo.

Paesi Partner

ENPI Sud: Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Libia, Marocco, Palestina, Siria e Tunisia.

ENPI Est: Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldavia e Ucraina.

La Russia è finanziata da ENPI anche se le relazioni con i Paesi vicini non sono sviluppate nell'ambito dello strumento europeo di partenariato, ma attraverso partnership strategiche.

Importo disponibile

Il programma ENPI 2007-2013 è dotato di un ammontare di risorse finanziarie di circa **11,2 miliardi di euro** dei quali:

- almeno il 95% destinato ai programmi nazionali e multinazionali;
- un massimo del 5% destinato ai programmi di cooperazione transfrontaliera.

Circa il 90% dei fondi ENPI saranno destinati alle azioni bilaterali, mentre il rimanente 10% sarà destinato alla cooperazione transfrontaliera ed a specifiche iniziative come la Neighbourhood Investment Facility (NIF).

ENPI- Strumento europeo di vicinato e partenariato Commissione Europea EuropeAid	http://ec.europa.eu/europeaid/where/neighbourhood/overview/index_en.htm
ENPI info centre	http://www.enpi-info.eu/main.php?id=402&id_type=2

2.4.1 ENPI CBC - Cooperazione transfrontaliera: lo strumento che finanzia programmi congiunti tra gli Stati membri e i Paesi che condividono una frontiera terrestre o marittima

Tra le varie misure di implementazione di ENPI si analizza il programma ENPI CBC di cooperazione transfrontaliera. ENPI CBC finanzia **programmi congiunti** tra i territori degli Stati membri e dei Paesi vicini che condividono una frontiera terrestre o marittima. La peculiarità di questo programma di cooperazione transfrontaliera è la sua specifica capacità di operare a beneficio di entrambi i lati dei confini esterni dell'Unione Europea, a differenza degli altri programmi di cooperazione. Inoltre il programma si avvale di un bilancio unico, di strutture di gestione comuni e di un quadro giuridico e modalità di attuazione comuni che garantiscono al programma un partenariato realmente bilanciato tra i Paesi partecipanti.

Obiettivi

Gli obiettivi principali del programma ENPI CBC sono essenzialmente quattro:

- **promuovere lo sviluppo sostenibile** nelle regioni di entrambi i lati dei confini esterni dell'Unione;
- **indicare e gestire sfide comuni** in ambito di: ambiente, sanità pubblica, prevenzione e lotta al crimine organizzato;
- **assicurare un controllo efficiente delle frontiere**;
- **incentivare azioni transfrontaliere** che incrementino le relazioni tra gli attori della società civile.

Programmi

L'assistenza comunitaria si sviluppa a partire da documenti di strategia nazionali, multinazionali e transfrontalieri e di programmi indicativi pluriannuali. A partire dagli obiettivi individuati dal programma generale, la programmazione dettagliata sarà compito dei partner del programma che lavoreranno insieme a livello locale, regionale e nazionale. Durante la programmazione i partner dovranno definire i beneficiari delle specifiche azioni. L'eleggibilità si basa sul regolamento ENPI. Esistono due categorie di programmi stabilite dall'ENPI CBC: i programmi che coprono Paesi con confini terrestri e marittimi e programmi destinati ai bacini marittimi.

Nel quadro dell'ENPI CBC sono finanziati 15 programmi⁶:

- **9 programmi** riguardanti i **confini terrestri**;
- **3 programmi** riguardanti le **frontiere marittime**;
- **3 programmi** rivolti ai **bacini marittimi**.

Eleggibilità - cooperazione transfrontaliera:

⁶ Per maggiori dettagli sui 15 programmi e i Paesi coinvolti consultare il sito internet:
http://www.enpi-info.eu/mainmed.php?id=176&id_type=10&lang_id=469

Le regioni frontaliere che possono partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera devono corrispondere ai criteri di eleggibilità dettati dalla seguente classificazione geografica:

- tutte le unità territoriali di livello III della Nomenclatura delle Unità Statistiche Territoriali (NUTS) situate lungo i confini terrestri tra i Paesi membri e i Paesi partner;
- tutte le unità territoriali di livello III della Nomenclatura delle Unità Statistiche Territoriali (NUTS) situate lungo rotte marittime importanti;
- tutte le unità territoriali di livello II o equivalente della Nomenclatura delle Unità Statistiche Territoriali (NUTS) situate lungo un bacino marittimo comune agli Stati membri ed ai Paesi partner.

Finanziamenti

- 2007-2010: **583,283** milioni di euro, di cui **274,923** milioni di euro provenienti dalle risorse **ENPI** e **308,360** milioni di euro provenienti dal programma **FESR**;
- 2011-2013: ulteriore finanziamento di **535,152** milioni di euro

<p>Programma di Cooperazione Transfrontaliera ENPI CBC, Commissione Europea</p>	<p>http://ec.europa.eu/europeaid/where/neighbourhood/regional-cooperation/enpi-cross-border/index_en.htm</p>
<p>ENPI info centre</p>	<p>http://www.enpi-info.eu/mainmed.php?id=176&id_type=10&lang_id=469</p>

2.4.2 ENPI CBC MED, lo strumento per la politica di vicinato con i Paesi del bacino del Mediterraneo

Il programma per il bacino del Mediterraneo (ENPI CBC MED) è uno dei 15 programmi finanziati nel quadro della cooperazione transfrontaliera della politica di vicinato dell'Unione Europea. Il programma ENPI CBC MED mira alla promozione di un processo armonioso e sostenibile di cooperazione tra i Paesi dell'Unione Europea ed i Paesi del bacino del Mediterraneo.

Obiettivi

Gli obiettivi principali del programma ENPI CBC MED sono:

- promozione dello sviluppo socio-economico ed il rafforzamento dei territori;
- promozione della sostenibilità ambientale del bacino mediterraneo;
- promozione di migliori condizioni per garantire la mobilità di persone, merci e capitali;
- promozione del dialogo interculturale e della governance locale.

Progetti

I tipi di progetti che possono essere presentati sono sostanzialmente due: progetti strategici e progetti ordinari. I temi dei progetti strategici sono selezionati dal Comitato di Sorveglianza Congiunto, secondo le principali priorità dell'area di cooperazione. Essi devono rispondere alle esigenze dei territori eleggibili.

I **progetti strategici** possono essere:

- **orizzontali:** privilegiano un approccio tematico specifico considerato strategico per l'area di cooperazione e coinvolgono diversi territori e partner delle due sponde del bacino;
- **geograficamente concentrati:** focalizzati sull'individuazione di soluzioni condivise a problemi comuni e sulle sfide relative ad un numero limitato di territori delle due sponde del bacino.

Le proposte relative ai progetti strategici devono prevedere un budget minimo è di 2 milioni di euro ed un massimo di 5 milioni di euro. Il numero minimo di partecipanti alla partnership è di 4 di cui almeno uno Stato membro dell'Unione Europea che si affaccia sul Mediterraneo ed un Paese partner del Mediterraneo.

Il 5 maggio 2011 è stato lanciato il **primo bando ENPI CBC per progetti strategici**, conclusosi il 14 luglio 2011. Il contributo totale a disposizione per questo invito a presentare proposte era di **62,4 milioni di euro** di cui :

- **37,4 milioni di euro** per la priorità 1 “promozione dello sviluppo socio economico”;
- **24,9 milioni di euro** per la priorità 2 “promozione e sostenibilità ambientale a livello di bacino del Mediterraneo”.

Il processo di selezione delle proposte è attualmente in corso: sono state presentate 300 proposte e i risultati verranno notificati ai singoli proponenti a metà dicembre 2011.

I **progetti ordinari** sono proposti dagli attori locali organizzati in partenariati transfrontalieri, a seguito di inviti a presentare proposte lanciati dal programma.

Le proposte relative ai progetti ordinari devono prevedere un budget minimo è di 500 mila euro ed un massimo di 2 milioni di euro. Il numero minimo di partecipanti alla partnership è di 3 di cui almeno uno Stato membro dell'Unione Europea che si affaccia sul Mediterraneo ed un Paese partner del Mediterraneo.

Il 22 agosto 2009 è stato lanciato **primo bando per progetti ordinari**, conclusosi il 20 ottobre 2009. Il contributo totale a disposizione per questo invito a presentare proposte era di **55 milioni di euro** di cui:

1. 40% per la priorità 1 “Promuovere uno sviluppo socio-economico sostenibile nelle regioni situate su entrambi i lati delle frontiere comuni”;
2. 30% per la priorità 2 “Affrontare insieme sfide comuni in settori quali la gestione delle risorse naturali e la lotta contro l'inquinamento e la sanità pubblica”;
3. 10% per la priorità 3 “Assicurare frontiere sicure ed efficaci, attraverso la regolare circolazione dei beni e delle persone”;
4. 20% per la priorità 4 “Incentivare azioni transfrontaliere che incrementino le relazioni tra gli attori della società civile, attraverso attività di scambio nel campo sociale, culturale ed educativo”.

Per questo invito a presentare proposte sono state presentate 599 proposte per un ammontare totale di circa 757 milioni di euro e sono stati selezionati **31 progetti (di 14 italiani)** che coinvolgono 110 milioni di persone e 14 Paesi.

Il **secondo invito a presentare proposte per progetti ordinari**, la cui uscita era prevista per ottobre 2011, è stato lanciato il 10 gennaio 2012 e copre 4 priorità:

1. *promuovere uno sviluppo socio-economico e valorizzazione dei territori;*
2. *promuovere la sostenibilità ambientale relativamente al bacino del Mediterraneo;*
3. *promuovere migliori condizioni e modalità per assicurare la mobilità di persone, merci e capitali;*
4. *promuovere il dialogo culturale e della governance locale.*

Criteri di eleggibilità

Sono considerati eleggibili:

- enti pubblici e autorità locali, regionali e nazionali;
- università e centri di ricerca;
- organizzazioni non governative o che rappresentino interessi economici e sociali;
- **Associazioni e Federazioni industriali;**
- aziende ed altre organizzazioni private.

Territori ammissibili

I territori ammissibili al programma sono:

- Paesi che si affacciano sul Mediterraneo facenti parte dell'UE: Cipro, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Spagna.
- Paesi partner che si affacciano sul Mediterraneo: Egitto, Israele, Giordania, Libano, Autorità Palestinese, Siria, Tunisia.

Si noti che il **Marocco** ha aderito al Programma ma **non** ha firmato l'accordo finanziario con la Commissione Europea. **L'Algeria**, la **Libia** e il **Regno Unito** (territorio di Gibilterra) sono Paesi eleggibili secondo il documento strategico ENPI CBC, ma non partecipano al Programma.

Infine, la **Turchia** ha richiesto di non essere più inclusa nella lista dei territori eleggibili, trattandosi di un Paese in fase di pre-adesione all'Unione Europea.

Autorità di gestione del programma ENPI CBC MED

Regione Sardegna.

Importo disponibile

56,5 milioni di euro.

Importo disponibile (2007-2013)

Il contributo comunitario ammonta a **173,6 milioni di euro**, di cui:

- 156,2 milioni di euro destinati al finanziamento di progetti transfrontalieri;
- 17,4 milioni di euro destinati all'assistenza tecnica.

Percentuale di cofinanziamento

Il contributo concesso dall'Unione Europea può coprire un massimo del **90% del costo totale** del progetto. Il rimanente 10% deve essere stanziato dai beneficiari/partner come cofinanziamento del progetto.

Scadenza

La scadenza dell'invito a presentare proposte era fissata al **29 Febbraio 2012**.

Programma di Cooperazione Transfrontaliera ENPI- CBC MED, bacino del Mediterraneo, Commissione Europea EuropeAid, Cooperazione e Sviluppo	http://www.enpicbmed.eu/
--	---

2.4.3 ENPI CBC, Italia - Tunisia: il programma che promuove l'integrazione economica, sociale, istituzionale e culturale tra i territori siciliani e tunisini

Lo scopo del programma ENPI CBC Italia-Tunisia è di promuovere l'integrazione economica, istituzionale, e culturale tra la Tunisia e la Sicilia attraverso un processo di sviluppo sostenibile nell'ambito della cooperazione transfrontaliera.

Priorità

- **Priorità 1: Sviluppo e integrazione regionale**

- Misura 1.1 Sviluppo e integrazione delle filiere economiche;
 - filiera agro-alimentare;
 - pesca;
 - turismo.
- Misura 1.2 Promozione dei flussi di merce, valorizzazione dei flussi migratori e economici;
- Misura 1.3 Promozione della ricerca e l'innovazione;
 - sviluppo dei poli tecnologici;
 - innovazione nei processi di produzione;
 - nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Misure 1.4 Cooperazione istituzionale per promuovere lo sviluppo regionale.

- **Priorità 2: Promozione di uno sviluppo duraturo**

- Misura 2.1 Gestione efficace delle risorse naturali;
 - agricoltura;
 - pesca.
- Misura 2.2 Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale;
- Misura 2.3 Sviluppo delle energie rinnovabili.

- **Priorità 3 : Cooperazione culturale e scientifica e sostegno al tessuto associativo**

- Misura 3.1 Sostegno alla cooperazione a livello associativo;
- Misura 3.2 Cooperazione culturale e scientifica;
- Misura 3.3 Formazione e scambio di giovani e di studenti.

Importo disponibile (2007-2013)

22,7 milioni di euro.

Aree eleggibili

Italia: Province di Agrigento, Caltanissetta, Ragusa, Siracusa e Trapani.

Tunisia: Regioni di Ariana, Béja, Ben Arous, Bizerte, Nabeul, Jendouba, Manouba e Tunisi.

Autorità di gestione del programma

Regione Sicilia.

Secondo invito per progetti ordinari nell'ambito della cooperazione transfrontaliera Italia-Tunisia

Il 13 marzo 2012 è stato aperto il secondo bando per la presentazione di progetti ordinari.

Il Programma stabilisce un ambito per l'attuazione d'attività transfrontaliere di cooperazione nel contesto della Politica Europea di Vicinato, come complemento degli sforzi condotti nel quadro del Partenariato Europeo di Vicinato e ciò allo scopo di sviluppare una zona di pace, stabilità, prosperità e buon vicinato tra i partner tunisini e italiani. La durata di un progetto deve essere compresa tra un minimo di 12 ed un massimo di 18 mesi.

Le priorità sono:

- **lo sviluppo e l'integrazione regionale** (5 milioni di euro), in particolare:
 - sviluppo e integrazione delle filiere economiche;
 - promozione dei flussi di merci, valorizzazione dei flussi migratori e finanziari;
 - promozione della ricerca e l'innovazione;
 - cooperazione istituzionale per la promozione dello sviluppo regionale.
- **la promozione dello sviluppo sostenibile** (1,8 milioni di euro), in particolare:
 - gestione efficace delle risorse naturali;
 - valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale;
 - sviluppo delle energie rinnovabili.
- **la cooperazione culturale e scientifica e supporto al tessuto associativo** (1,4 milioni di euro), in particolare:
 - supporto alla cooperazione a livello associativo;
 - cooperazione culturale e scientifica;
 - formazione e scambio dei giovani e studenti.

Importo disponibile

8,2 milioni di euro.

Percentuale di cofinanziamento

Il totale dei costi eleggibili delle domande presentate nell'ambito del presente bando deve essere compreso tra i **300.000** euro e gli **800.000** euro. Nel caso della **Priorità 3** (Cooperazione culturale e scientifica e sostegno al tessuto associativo) al fine di facilitare la partecipazione della società civile (ONG ed altre associazioni), la soglia minima dei progetti è fissata a **200.000** euro e la soglia massima a **600.000** euro. Nessuna sovvenzione può eccedere il **90 %** del totale dei costi eleggibili del progetto. La restante percentuale a titolo di cofinanziamento, che non deve essere inferiore al **10 %** del totale dei costi eleggibili del progetto, deve essere fornita dalle risorse proprie dei partners del progetto, oppure con risorse pubbliche o private. Almeno il **50 % del totale dei costi eleggibili** del progetto deve essere destinato ad attività da realizzare **in Tunisia**. Nel calcolo del 50% vanno esclusi gli imprevisti, i costi amministrativi e i costi relativi alle risorse umane dei partner italiani.

Criteri di ammissibilità

Le principali tipologie di soggetti che possono partecipare al Programma sono:

- Enti di diritto pubblico ai sensi della direttiva 2004/18/CE1
- Amministrazioni locali, regionali e centrali
- Agenzie di sviluppo
- Università in consorzio e non
- Centri di ricerca
- Tecnopoli
- Organizzazioni non governative
- Organizzazioni internazionali
- Associazioni professionali e organizzazioni rappresentanti gli interessi economici e sociali

I criteri minimi definiti nel presente bando prevedono che il partenariato debba essere composto da un minimo di 2 partner, capofila incluso, di cui 1 con sede in Italia e 1 in Tunisia nei territori eleggibili.

Scadenza

Il bando prevede una procedura in due fasi per la presentazione delle proposte:

1. Prima fase: invio della Nota Sintetica di presentazione entro un termine di 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione del bando. La data limite di invio delle Note Sintetiche di presentazione è il **14 Maggio 2012**.
2. Seconda fase: invio del Formulario di candidatura completo. Solo i progetti selezionati a partire dalla valutazione delle note di presentazione saranno invitati ad inviare una domanda completa di sovvenzione.

Cooperazione transfrontaliera Italia-Tunisia	http://www.italietunisie.eu/
Autorità di gestione	Dipartimento della Programmazione Piazza Luigi Sturzo, n. 36 - 90139 Palermo, Tel + 39 091 7070036, Fax + 39 091 7070054 agc@italietunisie.eu
Referente nazionale per l'Italia	Marco Del Panta , Ministro Plenipotenziario Ministero degli Affari Esteri Direzione Generale per l'Unione Europea Piazzale della Farnesina, 1-00194 Roma Tel +39 06 3691-2708/8775, Fax +39 06 36916703, marco.delpanta@esteri.it
Referente nazionale per la Tunisia	Mme Kérima Ghribi , Directeur général Ministère du Plan et de la Coopération Internationale Unité de gestion par objectifs des programmes de coopération transfrontalière 98 Avenue Mohamed V, le Belvedere 1002, Tunis Tel +216 71 798 522, Fax +216 71 799 069 k.ghribi@mdci.gov.tn , www.mdci.gov.tn
ENPI info centre	http://www.enpi-info.eu/main.php?id=18698&id_type=4

2.5 Programma Operativo Transnazionale Mediterraneo - MED

Il Programma Operativo Transnazionale Mediterraneo (**MED**) fa parte dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale" della programmazione dei Fondi Strutturali 2007 -2013 dell'Unione Europea. Esso si colloca in stretta continuità con i programmi per la collaborazione territoriale, cofinanziati dall'Unione Europea, come Medocc e Archimed. Infatti, le aree interessate sono le stesse dei precedenti programmi, incluse tutte le regioni di tutti gli Stati Membri dell'Unione Europea che si affacciano sul Mediterraneo.

Obiettivo generale

Stimolare la cooperazione tra i territori per trasformare il Bacino Mediterraneo in una regione competitiva a livello internazionale, assicurando crescita e occupazione per le generazioni future, oltre a promuovere la coesione territoriale e la tutela ambientale in una logica di sviluppo sostenibile.

Questo obiettivo generale è sviluppato nel programma MED attraverso quattro assi prioritari di intervento:

- **Asse 1.** Rafforzamento delle capacità d'innovazione: diffusione di tecnologie innovative e di know-how, rafforzamento della cooperazione strategica tra attori dello sviluppo economico ed autorità pubbliche;
- **Asse 2.** Protezione dell'ambiente e promozione dello sviluppo sostenibile: protezione e valorizzazione delle risorse naturali, promozione delle energie rinnovabili e miglioramento dell'efficienza energetica;
- **Asse 3.** Miglioramento della mobilità e dell'accessibilità territoriale: miglioramento dell'accessibilità marittima e delle capacità di transito attraverso la multi modalit  e sostegno all'uso delle ICT;
- **Asse 4.** Promozione di uno sviluppo integrato dello spazio Mediterraneo: coordinamento delle politiche di sviluppo e miglioramento della governance locale, valorizzazione delle risorse culturali per una migliore integrazione dello spazio Mediterraneo.

Altri punti cardine nell'elaborazione delle proposte progettuali - che devono necessariamente seguire i su elencati assi prioritari formulati dalla Commissione Europea - sono il carattere della transnazionalit , l'innovazione produttiva ed il rispetto dei principi di eguaglianza e pari opportunit .

Importo disponibile (2007-2013)

L'ammontare complessivo per i sette anni di programmazione   di 257 milioni di euro.

Aree geografiche ammissibili

Sono ammessi i beneficiari che hanno sede nei seguenti Stati: Cipro, Grecia, Malta, Slovenia (tutto il territorio nazionale), Spagna (6 Regioni e 2 citt  autonome), Francia (4 Regioni), Italia (18 Regioni), Portogallo (2 Regioni) e Regno Unito (1 Regione).

2.5.1 Targeted call Asse 1 e 2 : Innovation for renewable energy and energy efficiency solutions in Mediterranean regions and cities

L'obiettivo principale della call è quello di individuare e potenziare le capacità di innovazione delle PMI del Mediterraneo e sostenere lo sviluppo di soluzioni innovative per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'efficienza energetica nelle città del Mediterraneo.

Obiettivi specifici

Questa Targeted call è focalizzata sul primo e il secondo asse del Programma Operativo MED:

- **Asse prioritario 1: Diffondere le tecnologie innovative e le buone pratiche**
L'attenzione sarà concentrata sul rafforzamento delle capacità innovative, delle conoscenze, del management e del networking delle PMI nel Mediterraneo nel settore dell'energia, aumentando il loro potenziale transnazionale.
- **Asse prioritario 2: Protezione dell'ambiente**
Valorizzare la ricchezza delle risorse naturali ed il patrimonio, promuovere le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, prevenire i rischi marittimi e naturali, promuovere la biodiversità.

L'attenzione sarà concentrata sulla promozione di soluzioni innovative nell'ambito delle energie rinnovabili e/o dell'efficienza energetica per le "Smart Cities" del Mediterraneo, in particolare prendendo in considerazione il successo o il fallimento delle iniziative in corso. L'obiettivo sarà quello di promuovere le strategie, la pianificazione e le misure atte a garantire che le soluzioni innovative siano utilizzate nel miglior rapporto costi-benefici.

Importo disponibile e percentuale di cofinanziamento

Le risorse disponibili ammontano a 15 milioni di euro, suddivise nel modo seguente:

8,6 milioni di euro per l'asse 1;
6,4 milioni di euro per l'asse 2

Il contributo concesso dipende dallo Stato:

- Per Spagna, Francia, Grecia, Italia, Portogallo e Gran Bretagna il contributo è pari al massimo al **75 %** dei costi totali ammissibili necessari;
- Per Cipro, Malta e Slovenia il contributo è pari al massimo al **85 %** dei costi totali ammissibili necessari.

L'importo dei progetti deve essere compreso tra 1 e 3 milioni di Euro.

Soggetti beneficiari

Organismi nazionali ed internazionali, Ministeri, ONG, Think tank, associazioni di professionisti, le autorità locali e regionali, enti per l'energia, Università e centri di ricerca, Enti privati, Reti e associazioni di piccole e medie imprese, clusters, associazione di professionisti, PMI coinvolte nel settore energetico, le piccole e medie imprese dei servizi energetici (ESCO).

Coordinatori e partners

Il partenariato deve comprendere partner di almeno 3 diversi Paesi dell'Unione Europea appartenenti all'area ammissibile del programma MED.

Scadenza

Il modulo di domanda deve essere presentato entro il **12 aprile 2012**.

National contact point	Regione Toscana - Settore attività internazionali - Piazza dell'Unità, 1 - 50100 Firenze Dr.ssa Maria Dina Tozzi Dr.ssa Mara Sori - tel 055 438 2904 Dr.ssa Lucia Polverini - tel 055 438 4582, Fax 055 438 4110 E-mail med.ncp@regine.toscana.it
Programma MED	http://www.programmemed.eu
Bando	http://www.programmemed.eu/index.php?id=15477&L=1

2.5.2 Targeted call Asse 3 : Innovation for renewable energy and energy efficiency solutions in Mediterranean regions and cities

La call si rivolge all'asse prioritario 3 del Programma MED. Si concentra sulle attività portuali nel Mediterraneo per migliorare l'accessibilità verso l'Unione Europea. L'obiettivo principale è quello di contribuire a migliorare il flusso di merci e passeggeri, l'attrattiva dei porti e il collegamento tra il mare e i sistemi di trasporto interni.

Obiettivi specifici

Questa Targeted call è focalizzata sull'asse prioritario 3 obiettivo 3.1 del Programma MED:

Asse prioritario 3: Miglioramento della mobilità e dell'accessibilità dei territori

Obiettivo 3.1: Sostegno all'uso delle tecnologie informatiche per una migliore accessibilità e cooperazione territoriale.

I progetti avranno la possibilità di avviare attività in uno dei tre seguenti aspetti:

- Migliorare le regole e le norme in vigore per le attività transnazionali di trasporto marittimo;
- Migliorare i sistemi di gestione delle informazioni,
- Ridurre le esternalità negative, sfruttando una migliore gestione delle strutture esistenti.

Importo disponibile e percentuale di cofinanziamento

Le risorse disponibili ammontano a 16,9 milioni di euro.

Il contributo concesso dipende dallo Stato:

- Per Spagna, Francia, Grecia, Italia, Portogallo e Gran Bretagna il contributo è pari al massimo al 75% dei costi totali ammissibili necessari;
- Per Cipro, Malta e Slovenia il contributo è pari al massimo al 85% dei costi totali ammissibili necessari.

L'importo dei progetti deve essere compreso tra 1 e 3 milioni di Euro.

Soggetti beneficiari

Le autorità locali e regionali: società di trasporto, o incaricate dello sviluppo e la protezione del territorio, città portuali; gli organismi nazionali: autorità di trasporto, autorità doganali, polizia doganale, autorità sanitarie; le autorità portuali, armatori, spedizionieri, gestori di piattaforme logistiche, operatori privati per il trasporto; gli istituti di ricerca, Università, think-tank specializzati nel settore dei trasporti; ONG, Organismi Internazionali.

Coordinatori e partners

Il partenariato deve comprendere partner di almeno 3 diversi Paesi dell'Unione Europea appartenenti all'area ammissibile del programma MED.

Scadenza

Il modulo di domanda deve essere presentato entro il **27 aprile 2012**.

National contact point	Regione Toscana - Settore attività internazionali - Piazza dell'Unità, 1 - 50100 Firenze Dr.ssa Maria Dina Tozzi Dr.ssa Mara Sori - tel 055 438 2904 Dr.ssa Lucia Polverini - tel 055 438 4582, Fax 055 438 4110 E-mail med.ncp@regione.toscana.it
Programma MED	http://www.programmemed.eu
Bando Targeted call	http://www.programmemed.eu/index.php?id=15558&L=1

3. Le iniziative congiunte tra istituzioni europee

3.1 ELENA (European Local ENergy Assistance) - BEI, Iniziativa per la sostenibilità energetica a livello locale

La Commissione Europea e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno lanciato nel 2009 il meccanismo di assistenza tecnica ELENA, al fine di facilitare lo stanziamento di fondi da investire nella sostenibilità energetica a livello locale.

L'iniziativa è finanziata dal programma Energia Intelligente Europa II (EIE II) e copre fino al **90%** dei costi di supporto tecnico sostenuti per preparare, implementare e finanziare i programmi d'investimento nel settore dell'energia sostenibile in differenti città e regioni. Tale supporto tecnico comprende ad esempio: studi di mercato e di fattibilità, strutturazione di programmi, piani economici, audit energetici, preparazione di procedure di appalto, unità esecutive del programma.

L'accordo tra la Commissione Europea e la BEI prevede il finanziamento di assistenza tecnica per programmi di investimento di grandi dimensioni superiori per valore ai 50 milioni di euro.

Il budget annuale concesso alla BEI per finanziare i progetti attraverso ELENA è stato di 15 milioni di euro nel 2009 e nel 2010 mentre nel 2011 è stato incrementato a 19 milioni. Per il 2012 sarà di 21 milioni di euro. Non è prevista la partecipazione di intermediari finanziari. Gli enti pubblici che preparano un programma di investimento possono fare richiesta di ELENA direttamente alla BEI.

Aree tematiche

I progetti finanziati dovranno rientrare nelle seguenti **aree tematiche**:

- **edilizia pubblica e privata**, inclusa l'edilizia sociale e l'illuminazione stradale, al fine di favorire l'efficienza energetica (ad esempio: rinnovamento degli edifici per la riduzione del consumo energetico sia di calore che di elettricità, attraverso l'isolamento termico; illuminazione intelligente; integrazione delle fonti di energia rinnovabile nell'ambiente edilizio; nuove reti di riscaldamento e condizionamento);
- **trasporto urbano**, per il supporto all'efficienza energetica ed all'integrazione delle fonti di energia rinnovabile (ad esempio: autobus ibridi ad alta efficienza energetica, sistemi di propulsione elettrici o a basso inquinamento, auto elettriche, sistemi efficienti per il trasporto delle merci nelle aree urbane);
- **infrastrutture locali**, in particolare le infrastrutture legate alla tecnologia dell'informazione e della comunicazione, per migliorare l'efficienza energetica e creare dei meccanismi di trasporto intermodale e infrastrutture di rifornimento per i veicoli che utilizzano carburanti alternativi.

Modalità di partecipazione

Non ci sono inviti a presentare proposte. **La domanda di finanziamento deve essere presentata alla Banca Europea per gli Investimenti (BEI)** e bisogna fornire le seguenti informazioni:

- breve descrizione del programma d'investimento, la natura del progetto e la strategia adottata per portarlo a termine;
- costi previsti e calendario del programma;
- contributo richiesto e principali esigenze individuate.

L'assistenza verrà concessa secondo **l'ordine di arrivo delle domande**, nei limiti del budget a disposizione. L'accordo di finanziamento fra l'autorità pubblica e la BEI verrà concluso se la proposta, valutata congiuntamente con la Commissione Europea, sarà ritenuta valida.

La durata massima di un progetto supportato da ELENA è di **tre anni**.

Lo strumento ELENA non può essere combinato con altri strumenti di assistenza finanziaria europei aventi lo stesso scopo. Il soggetto che beneficia di ELENA deve fornire informazioni relative ad altre eventuali sovvenzioni comunitarie ricevute nel quadro di altri programmi della Commissione Europea ma queste non rappresentano un ostacolo alla concessione del contributo da parte della BEI.

Beneficiari

Possono usufruire dell'assistenza tecnica, supportata dal fondo ELENA, le **autorità locali o regionali**, altri **enti pubblici** o **raggruppamenti di enti** che si trovano nei Paesi che partecipano al programma EIE: i 27 Stati membri dell'UE, Norvegia, Islanda, Liechtenstein e Croazia.

ELENA può finanziare i seguenti costi: personale aggiuntivo impiegato dal beneficiario ; studi di mercato e studi di fattibilità; audit energetici; preparazione di procedure d'appalto e disposizioni contrattuali; ogni altra attività necessaria ad elaborare programmi d'investimento, escluso il finanziamento dei costi legati all'investimento stesso.

ELENA supporta l'iniziativa europea del Patto dei Sindaci dell'UE, ma il sostegno finanziario non è limitato esclusivamente a chi ne fa parte.

3.1.1 ELENA - BERS, Quadro operativo per la collaborazione con la Banca Europea di Ricostruzione e Sviluppo

Lo strumento ELENA BERS Facility è stato predisposto nel “Programma di lavoro 2012 per l’implementazione del programma EIE II” .

La BERS sulla base dell’accordo con la Commissione Europea, potrà erogare fondi per assistenza tecnica fino al 31 dicembre 2014.

Possono usufruire dell’assistenza tecnica, supportata dal fondo ELENA, le autorità locali o regionali, altri enti pubblici o raggruppamenti di enti che si trovano nei Paesi che partecipano al programma EIE: i 27 Stati membri dell’UE, Norvegia, Islanda, Liechtenstein e Croazia.

ELENA BERS può finanziare i seguenti costi: personale aggiuntivo impiegato dal beneficiario ; studi di mercato e studi di fattibilità; audit energetici; preparazione di procedure d’appalto e disposizioni contrattuali; ogni altra attività necessaria ad elaborare programmi d’investimento, escluso il finanziamento dei costi legati all’investimento stesso.

Le richieste per l’assistenza tecnica dovranno in questo caso essere inviate alla BERS che le selezionerà sulla base dei seguenti criteri:

- 1 Eleggibilità di un candidato proveniente da Paesi partecipanti a EIE II
- 2 Eleggibilità di un programma di investimento
- 3 Potenziale bancabilità del programma di investimento
- 4 Capacità tecnica e finanziaria di un candidato di portare a termine un programma di Investimento
- 5 Capacità di contribuire agli obiettivi UE 20-20-20
- 6 Fattore Leva atteso, minimo 20 (rapporto tra l’ammontare totale del costo dei Programmi di investimento supportati e il costo totale dell’Assistenza tecnica proveniente da ELENA BERS)
- 7 Valore aggiunto europeo in termini di coerenza con le politiche UE
- 8 Se il finanziamento per assistenza tecnica può essere ottenuto attraverso altri strumenti UE, il candidato deve giustificare perché l’uso di ELENA BERS è più appropriato
- 9 Assenza di finanziamenti per assistenza tecnica già erogati dalla Commissione Europea allo stesso candidato per lo stesso Programma di investimento

L’assistenza verrà concessa secondo l’ordine di arrivo delle domande, nei limiti del budget a disposizione.

Le informazioni per i potenziali candidati saranno rese disponibili sul sito della BERS (www.ebrd.com) e del programma EIE II. Ulteriore pubblicità, se ritenuto necessario, sarà fatta attraverso il sito del Patto dei Sindaci www.eumayors.eu o attraverso i contact points nazionali dei Paesi partecipanti a EIE II.

3.1.2 ELENA - KfW Quadro operativo per la collaborazione con il gruppo KfW

Lanciato dalla Commissione Europea in collaborazione con il gruppo tedesco KfW. Sostiene progetti d'investimento di medie dimensioni del valore inferiore ai 50 milioni di euro e incentrati sui crediti di carbonio.

La richiesta deve essere inoltrata al gruppo KfW ed è prevista la partecipazione di Istituzioni finanziarie (banche che operano in uno degli Stati membri UE o Norvegia, Islanda, Croazia, Liechtenstein). Questi devono fare richiesta alla Commissione Europea attraverso KfW presentando un Programma dettagliato di investimento.

Un Ente pubblico (beneficiario finale) si rivolge poi alle istituzioni finanziarie che hanno già un Programma di Investimento approvato e quindi un accordo di prestito firmato. Sarà l'istituzione finanziaria a selezionare i progetti finanziabili.

ELENA KfW può finanziare i seguenti costi: personale aggiuntivo impiegato dal beneficiario ; studi di mercato e studi di fattibilità; audit energetici; preparazione di procedure d'appalto e disposizioni contrattuali; ogni altra attività necessaria ad elaborare programmi d'investimento, escluso il finanziamento dei costi legati all'investimento stesso.

Criteri di selezione per Programmi di Investimento de Istituzioni finanziarie partecipate (PFIs)

KfW selezionerà i Programmi di investimento delle Istituzioni finanziarie al fine della concessione del finanziamento per l'assistenza tecnica sulla base dei seguenti criteri:

- 1 Provenienza dei candidati da un Paese partecipante al programma EIE II.
- 2 Eleggibilità del Programma di investimento.
- 3 Posizione sul mercato, potenziale commerciale, capacità operazionali dell'istituzione finanziaria.
- 4 Capacità tecnica e finanziaria di implementare e portare a termine il programma di investimento.
- 5 Capacità di contribuire agli obiettivi UE 20-20-20.
- 6 Fattore Leva atteso, minimo 20 (rapporto tra l'ammontare totale del costo dei Programmi di investimento supportati e il costo totale dell'Assistenza tecnica proveniente da ELENA BERS).
- 7 Valore aggiunto europeo in termini di coerenza con le politiche UE.
- 8 Se il finanziamento per assistenza tecnica può essere ottenuto attraverso altri strumenti UE, il candidato deve giustificare perché l'uso di ELENA BERS è più appropriato.
- 9 Assenza di finanziamenti per assistenza tecnica già erogati dalla Commissione Europea allo stesso candidato per lo stesso Programma di investimento.
- 10 In presenza di crediti di carbonio i programmi di investimento dovrebbero essere preferibilmente portati avanti a livello di un intero settore in una città o municipalità.

Criteri di selezione per Progetti di investimento dei Beneficiari finali

Le istituzioni finanziarie selezionano i progetti di investimento (sulla base di un accordo con KfW) dei Beneficiari finali per il supporto dell'assistenza tecnica sulla base dei seguenti criteri:

- 1 Provenienza dei candidati da un Paese partecipante al programma EIE II.
- 2 Eleggibilità del programma di investimento.
- 3 Potenziale bancabilità del programma di investimento.
- 4 Capacità tecnica e finanziaria di un candidato di portare a termine un programma di investimento.
- 5 Capacità di contribuire agli obiettivi UE 20-20-20.
- 6 Fattore Leva atteso, minimo 20 (rapporto tra l'ammontare totale del costo dei Programmi di investimento supportati e il costo totale dell'Assistenza tecnica proveniente da ELENA BERS).
- 7 Valore aggiunto europeo in termini di coerenza con le politiche UE.
- 8 Se il finanziamento per assistenza tecnica può essere ottenuto attraverso altri strumenti UE, il candidato deve giustificare perché l'uso di ELENA BERS è più appropriato.
- 9 Assenza di finanziamenti per assistenza tecnica già erogati dalla Commissione Europea allo stesso candidato per lo stesso Programma di investimento.

L'assistenza verrà concessa secondo l'ordine di arrivo delle domande, nei limiti del budget a disposizione.

Le informazioni relative saranno pubblicate sul sito del gruppo KfW (www.kfw.de) e sul sito del programma EIE II. Ulteriore pubblicità, se ritenuto necessario, sarà fatta attraverso il sito del Patto dei Sindaci (www.eumayors.eu) o attraverso i contact points nazionali dei Paesi partecipanti a EIE II.

Iniziativa ELENA Banca Europea per gli Investimenti	http://www.eib.org/products/technical_assistance/elena/index.htm
ELENA Sectoral Summary Sheet	http://www.eib.org/attachments/thematic/elena_en.pdf
ELENA KfW informations	http://www.kfw.de/kfw/en/KfW_Group/About_KfW/Mission/Special_Tasks/ELENA - European Local ENergy Assistance.jsp
ELENA KfW Programme Leaflet	http://www.kfw.de/kfw/en/KfW_Group/About_KfW/Mission/Special_Tasks/Merkblatt_ELENA_EN.pdf

3.1.3 ELENA - CEB Quadro operativo per la collaborazione con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa

Si basa su un partenariato tra la Commissione Europea e la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa e fornisce assistenza tecnica per lo sviluppo di progetti di investimento (del valore inferiore ai 50 milioni di euro) nel settore dell'edilizia sociale (edilizia popolare, ospedali, scuole, uffici pubblici etc.)

Posso presentare domanda direttamente alla CEB autorità locali, regionali, enti pubblici, banche provenienti da un Paese partecipante al programma EIE II e facente parte della CEB.

Per essere eleggibili i progetti devono essere in linea con gli obiettivi della CEB, banca multilaterale di sviluppo a vocazione sociale che cerca di rafforzare la coesione sociale attraverso progetti di investimento nel sociale. I progetti devono non solo avere l'opinione di ammissibilità da parte del Segretario generale del Consiglio d'Europa ma anche perseguire gli obiettivi della politica UE per quanto riguarda l'energia sostenibile.

La CEB pubblicherà tutte le informazioni relative sul proprio sito:

<http://www.coebank.org/index.asp?ChangeLangue=EN>.

3.2 JESSICA (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas) - Iniziativa per la promozione dello sviluppo urbano

JESSICA è un'iniziativa della Commissione Europea sviluppata in collaborazione con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e la Banca per lo sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB).

L'**obiettivo** di JESSICA è promuovere investimenti sostenibili nelle aree urbane europee e portare crescita e occupazione coniugando i contributi finanziari dei programmi operativi con altre forme di finanziamento pubbliche e private.

JESSICA non è una fonte ulteriore di finanziamenti per gli Stati membri, ma piuttosto un nuovo strumento di utilizzo delle sovvenzioni a titolo dei Fondi strutturali vigenti, per il sostegno ai progetti di sviluppo urbano. JESSICA offrirà alle autorità di gestione dei programmi dei fondi strutturali la possibilità di usufruire di esperti esterni e di investire parte dei fondi regionali dell'UE per il periodo 2007-2013 in Fondi di sviluppo urbano (FSU). Questi fondi possono assumere la forma di prestiti riciclabili, garanzie e partecipazioni da investire in diversi progetti di recupero urbano: riqualificazione delle aree dismesse, promozione dell'efficienza energetica, finanziamento di progetti di edilizia popolare.

Come usufruire dello strumento JESSICA

Esistono due modalità possibili di approccio allo strumento:

1. Relazione diretta con i Fondi di Sviluppo Urbano (FSU)

Le autorità di gestione che decideranno di usare il programma JESSICA, emaneranno uno o più **inviti ad esprimere interesse** che saranno valutati in base al progetto e agli investimenti, ai termini e alle condizioni di finanziamento, alla proprietà e ai contributi dei soci cofinanziatori del fondo, ecc.

In seguito all'approvazione, un accordo di finanziamento può essere firmato con l'autorità di gestione o con un'altra autorità e il Fondo di Sviluppo Urbano selezionato, specificando termini e condizioni, oltre agli investimenti individuati, in modo da potervi allocare le risorse a partire dai programmi operativi. I fondi di sviluppo urbano sosterranno il partenariato fra pubblico e privato (PPP) e altri progetti urbani integrati, assicurando prestiti o garanzie, ma non sovvenzioni. È possibile che un progetto sia sostenuto con prestiti derivanti dai fondi di sviluppo urbano e con sovvenzioni pubbliche (incluse quelle derivanti dai programmi operativi). Inoltre le banche private o altri investitori possono ugualmente partecipare al progetto.

2. JESSICA attraverso fondi di partecipazione

Le autorità di gestione hanno la possibilità di predisporre strumenti di ingegneria finanziaria destinati allo sviluppo urbano sostenibile, tramite fondi di partecipazione. Si tratta di investimenti che non riguardano solo un fondo per lo sviluppo urbano, e che consistono in partecipazioni, prestiti o garanzie.

Un accordo di finanziamento sarà firmato tra gli Stati membri o le autorità di gestione e il Fondo di partecipazione, specificando i termini, le condizioni e le tipologie di investimenti da utilizzare.

I Fondi di Sviluppo Urbano investono direttamente nel partenariato fra pubblico e privato (PPP). I progetti approvati dal fondo per il sostegno saranno finanziati solo da capitali o prestiti e non da sovvenzioni. Uno dei prerequisiti è che i progetti siano inseriti in un piano integrato per lo sviluppo urbano. I Fondi di Sviluppo Urbano saranno cogestiti da professionisti del settore privato o bancario, che dovrebbero contribuire con competenze finanziarie, tecniche e manageriali alla gestione dei progetti gestiti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Tipologie di progetto finanziabili

Le risorse di JESSICA possono essere utilizzate, secondo un'ottica integrata, per finanziare le tipologie di progetto seguenti:

- infrastrutture urbane, tra cui trasporti, risorse idriche/trattamento di acque reflue, energia, ecc.;
- elementi del patrimonio storico o culturale, per finalità turistiche o altri utilizzi sostenibili;
- riconversione di siti industriali abbandonati, comprese le opere di bonifica e decontaminazione;
- spazi ad uso ufficio per le PMI e per aziende di settori quali informatica;
- edifici universitari, comprese le strutture mediche, biotecnologiche e di altri ambiti specialistici;
- miglioramento dell'efficienza energetica.

Vantaggi apportati da JESSICA

Sostenibilità: rappresenta un'alternativa più sostenibile rispetto alla tradizionale assistenza mediante stanziamento di fondi.

Leverage: aumenta le risorse che possono essere usate per fornire assistenza a un numero più ampio di progetti.

Flessibilità: apporta flessibilità sia in termini di strutture, sia nell'uso di fondi che possono essere erogati sotto forma di azioni, titoli di debito o garanzie, in base alle esigenze specifiche dei diversi Paesi e delle diverse regioni.

Competenze: attraverso l'interazione pubblico/privato favorisce gli investimenti e la capacità tecnica e finanziaria di implementazione e gestione dei progetti.

Partenariati: funge da catalizzatore per l'avvio di partenariati tra Paesi, regioni, città, BEI, CEB, altre banche, investitori, ecc. per poter affrontare i problemi che interessano le aree urbane.

Tabella 2

Principali fondi di rotazione JESSICA creati nell'Unione Europea

Launch date	Country	Reference	Title	Closing date
12/01/2012	Lithuania	VP-950	Third financial intermediary selection for the JESSICA Holding fund in Lithuania	23/02/2012

Closed calls

Launch date	Country	Reference	Title	Closing date
15/12/2011	Spain	VP-1004	F.I.D.A.E. - Fondo de Inversión en Diversificación y Ahorro de Energía (Spanish JESSICA Holding Fund for Investment in Efficiency and Energy Savings): Selection of Urban Development Fund(s)	27/01/2012
09/12/2011	Poland	VP-1005	JESSICA Holding Fund Mazowieckie: Call for Expression of Interest	16/01/2012
04/10/2011	Italy	VP-993	JESSICA Holding Fund Sardinia - Selection of Urban Development Funds	07/11/2011
18/03/2011	Greece	VP-959	JESSICA Holding Fund Greece Selection of Urban Development Funds	30/05/2011
31/03/2011	Bulgaria	VP-960	JESSICA Holding Fund Bulgaria - Selection of Urban Development Funds	23/05/2011
14/04/2011	Poland	VP-965	JESSICA Holding Fund Silesia: Call for Expression of Interest	10/05/2011
07/04/2011	Italy	VP-964	JESSICA Holding Fund for Sicily: call for expressions of interest for Energy Efficiency Urban Development Fund	09/05/2011
31/03/2011	Poland	VP-963	JESSICA Holding Fund Pomorskie: Call for Expression of Interest	18/04/2011
12/01/2011	Czech Republic	KB/VP-947	JESSICA Holding Fund Moravia-Silesia: call for expression of interest	16/02/2011
03/12/2010	United Kingdom	KB/VP-946	JESSICA Holding Fund Scotland: call for expressions of interest	24/01/2011
23/11/2010	Italy	KB-929	JESSICA Holding Fund for Sicily: call for expressions of interest	21/12/2010
06/11/2010	Portugal	KB-940	JESSICA Holding Fund Portugal: call for expressions of interest	02/12/2010
07/09/2010	United Kingdom	IR-927	London Green Fund - Selection of Energy Efficiency Urban Development Fund	01/10/2010
28/05/2010	Poland	IR-912	JESSICA Holding Fund for Westpomerania: call for expression of interest	12/07/2010
26/04/2010	United Kingdom	IR-893	London Green Fund - Selection of Waste Urban Development Funds	04/06/2010
15/04/2010	Spain	IR-899	JESSICA Holding Fund Andalucía: call for expression of interest	06/05/2010
29/03/2010	United Kingdom	IR-887	£100 Million Northwest Urban Investment Fund now seeking interested partners	23/04/2010
13/11/2009	Lithuania	IR-865	JESSICA Holding Fund Lithuania: call for expression of interest	14/12/2009

Fonte: Dati BEI, http://www.eib.org/products/technical_assistance/jessica/eoi/index.htm, Febbraio 2012

È inoltre disponibile la lista degli **Studi Preparatori JESSICA** per le Regioni europee che ne hanno fatto richiesta:

http://www.eib.org/products/technical_assistance/jessica/studies/index.htm

Si segnala che per l'Italia sono stati elaborati Studi preparatori Jessica per le seguenti regioni: Abruzzo, Campania, Liguria, Marche, Puglia, Sicilia, Toscana.

Iniziativa JESSICA Commissione Europea DG Politiche Regionali	http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/instruments/jessica_it.cfm
Iniziativa JESSICA Banca Europea per gli Investimenti	http://www.eib.org/attachments/thematic/jessica_2008_it.pdf

3.3 Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica - il fondo per investimenti in ambito di risparmio energetico, efficienza energetica ed energie rinnovabili

Il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (European Energy Efficiency Fund - EEEF) è stato lanciato il 1 luglio dalla Commissione Europea, dalla Banca Europea per gli Investimenti, dalla Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e dalla Deutsche Bank. Il Fondo è il cuore di un nuovo meccanismo a favore delle energie sostenibili che nel dicembre 2010, su proposta della Commissione Europea del Maggio 2009, il Consiglio dei Ministri e il Parlamento Europeo hanno deciso di lanciare utilizzando il 3,7% dell'*European Energy Programme for Recovery* (EEPR), circa 125 milioni di euro. I contributi europei provengono dai fondi EEPR 2009 non utilizzati e precedentemente destinati a progetti per infrastrutture, energia eolica e stoccaggio di CO₂.

Obiettivi

Il nuovo strumento aiuterà gli Stati membri dell'UE a ridurre, da oggi al 2020, le emissioni di gas a effetto serra del 20%, a portare a 20% la parte delle energie rinnovabili e a diminuire del 20% il consumo di energia per un miglioramento dell'efficienza energetica. Un meccanismo di assistenza tecnica è previsto per sostenere gli investimenti intrapresi a titolo del FEEE.

Importo disponibile

La Banca Europea per gli Investimenti si è impegnata ad allocare 75 milioni di euro; la Cassa Depositi e Prestiti contribuirà con 60 milioni di euro; la Deutsche Bank, gestore degli investimenti del fondo, apporterà 5 milioni di euro, per un totale di **265 milioni di euro**. Il fondo si pone l'obiettivo di portare a 800 milioni di euro il suo volume totale, attirando nuovi investitori.

Gli Stati membri ed altre Istituzioni finanziarie sono invitati a partecipare e contribuire alla strutturazione ed implementazione di tale fondo. L'obiettivo è di partire nel secondo semestre 2011. La consistenza finale del fondo dipenderà dal numero e dall'impegno di altri investitori pubblici e privati.

Circa 125 milioni di euro costituiranno il capitale di rischio del fondo FEEE appositamente creato. Il fondo sarà gestito da un fund manager professionale e prevederà finanziamenti per progetti di investimento soddisfacendo le richieste di mercato a livello municipale e locale. Il fondo interverrà con un'ampia gamma di prodotti finanziari quali prestiti privilegiati e subordinati, garanzie o partecipazioni azionarie, etc. Inoltre, circa 20 milioni di euro saranno destinati all'assistenza tecnica connessa alla predisposizione tecnica e finanziaria dei progetti.

Infine, sono previsti finanziamenti per le attività di promozione intraprese da autorità nazionali/regionali che gestiscono Fondi strutturali e di Coesione nel campo dell'energia sostenibile. L'assistenza tecnica offerta dal nuovo fondo FEEE si rivolge anche a progetti di importo inferiore che saranno finanziati dal Fondo stesso ma secondo gli standard previsti dal modello ELENA.

Settori di intervento

Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica investirà in progetti di **risparmio energetico, efficienza energetica ed energie rinnovabili, soprattutto in ambiente urbano.**

Investimenti proposti da autorità locali, regionali e dove giustificati nazionali, potrebbero includere:

- misure di risparmio energetico in edifici pubblici e privati;
- cogenerazione ad alta efficienza di calore e elettricità, inclusa la micro generazione o network per il raffreddamento / riscaldamento di distretto;
- trasporto urbano;
- modernizzazione di infrastrutture, quali l'illuminazione e le "smart grids";
- investimenti nelle energie rinnovabili con un potenziale innovativo per la crescita.

Il Fondo potrà intervenire in 2 modi: investirà direttamente nei progetti o attraverso Istituzioni finanziarie.

Beneficiari

Possono beneficiare del Fondo le autorità pubbliche (ad esempio Province e Comuni) preferibilmente a livello locale e regionale, le imprese pubbliche e private che agiscono per loro conto (ad esempio aziende municipalizzate), le Energy Service Company (ESCO), le Società di trasporto, ecc.

Il fondo FEED sarà allocato ai progetti finanziati entro il 31 marzo 2014 e servirà a migliorare l'accesso ai finanziamenti offrendo lo sviluppo di progetti essenziali per le autorità pubbliche, i cui investimenti in tale area sono spesso resi difficili da vincoli di bilancio o mancanza di conoscenza sul come svilupparli.

Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica, Commissione Europea	http://www.eeef.eu/
Domande e risposte sul Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica	http://ec.europa.eu/energy/eepr/eeef/doc/20110701_eeef_faq.pdf
Banca Europea per gli Investimenti	Nick Antonovics Tel. : + 32 22350084, n.antonovics@eib.org
Cassa Depositi e Prestiti	Lorella Campi Tel. : + 39 06 42212531, lorella.campi@cassaddpp.it
Deutsche Bank AG	Klaus Winker Tel. : + 49 69 910 32249, Klaus.Winker@db.com

4. Siti utili della presente Guida

- Bulletin Européen du Moniteur, http://www.pressviewpro.com/index.php?option=com_content&task=view&id=22&publication=123;
- Cordis, il portale europeo per le attività di ricerca e sviluppo, http://cordis.europa.eu/home_it.html;
- Enterprise Europe Network, http://www.enterprise-europe-network.ec.europa.eu/index_en.htm;
- Eur-Lex, portale on-line della legislazione UE, <http://eur-lex.europa.eu/it/index.htm>;
- Europa Press room, l'Ufficio stampa della Commissione Europea, http://europa.eu/press_room/index_en.htm;
- Europe Innova, la piattaforma per l'innovazione, <http://www.europe-innova.eu>;
- Portale europeo per le piccole e medie imprese, http://ec.europa.eu/small-business/index_it.htm;
- Sistema informativo per gli appalti pubblici europei, http://simap.europa.eu/index_it.htm;
- TED, Tenders Electronic Daily, <http://ted.europa.eu/TED/main/HomePage.do>;
- Ufficio statistico europeo, <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>;
- Ufficio delle Pubblicazioni dell'UE, http://publications.europa.eu/index_it.htm;

2. Tabella di sintesi programmi di finanziamento europei 2007/2013

N.	PROGRAMMA EUROPEO	LINK	BUDGET IDENTIFICATIVO DEL PROGRAMMA	BANDO E TEMA	SCADENZA DEL BANDO(1)	BUDGET DEL BANDO IN CORSO
1	POI Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico	http://www.poienergia.it/	1,6 miliardi di euro	Bando per interventi di attivazione di filiere produttive delle biomasse per finanziare la creazione di filiere che comprendano le attività di raccolta, stoccaggio, lavorazione biomasse e trasporto di energia sia termica che elettrica.	17 aprile 2012	100 milioni di Euro
2	MED (L'Europa nel Mediterraneo)	http://www.programmemed.eu/	257 milioni di euro	Targeted Call: 1.Innovazione ed Energia; 2.Mobilità e Accessibilità dei territori	12 aprile 2012; 27 aprile 2012	15 milioni di Euro; 16,9 milioni di Euro
3	Energia Intelligente Europa II (EIE II)	http://ec.europa.eu/energy/intelligent/	730 milioni di euro	Invito a presentare proposte CIP-IEE-2012 per azioni nel settore dell'energia	8 maggio 2012	67 milioni di euro
4	LIFE PLUS III	http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus2012/index.htm	2,14 miliardi di euro	Call LIFE+ 2012	26 settembre 2012	276,7 milioni di euro
5.1	7° Programma Quadro – Portare la ricerca europea in primo piano - Energia	http://www.apre.it/1127	2,35 miliardi di euro	Call Energia Parte 2 - FP7-ENERGY-2011	8 marzo 2012	81 Milioni di Euro
5.2	7° Programma Quadro – Portare la ricerca europea in primo piano - Efficienza Energetica	http://www.apre.it/1127	1,9 miliardi di euro	Call Edifici Energeticamente Sostenibili - 2012	(1 dicembre 2011) In attesa della prossima pubblicazione	140 Milioni di Euro
5.3	7° Programma Quadro – Portare la ricerca europea in primo piano - Trasporti	http://www.apre.it/1127	4,1 miliardi di euro	Call Trasporto 2012	1 marzo 2012	26 milioni di Euro
6	Mediterranean Sea Basin Programme – European Neighbourhood and Partnership Instrument (ENPI)	http://www.enpicbmed.eu	173,6 milioni di euro	2nd call for Standard Projects 2012	29 febbraio 2012	56.5 milioni di euro
7	Programma Interreg IV Italia-Austria	http://www.interreg.net/	80 milioni di euro	5° avviso per la presentazione delle proposte progettuali	29 febbraio 2012.	10 milioni di euro
8	MARCO POLO	http://ec.europa.eu/transport/marco-polo/getting-funds/call-for-proposals/2011/index_en.htm	450 milioni di euro	Call 2011	16 Gennaio 2012	56.87 milioni di euro.
9	Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera IPA-Adriatico	http://www.adriaticpacbc.org/	90,44 milioni di euro	2nd Call for ordinary project - IPA	(2 novembre 2011) In attesa della prossima pubblicazione	81.981.900 di euro
10	ECO INNOVATION – When business meets the environment	http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/index_en.htm	200 milioni di euro	CIP-EIP-ECO-INNOVATION-2011	(08 Settembre 2011) In attesa di prossima pubblicazione	36 milioni di euro
11	Programma INTERREG Innovation and Environment, Region of Europe Sharing Solution	http://www.interreg4c.eu/	302 milioni di euro	4th call for proposal	(01 aprile 2011) Non è prevista l'apertura di una nuova call per esaurimento fondi.	100 milioni di euro

Legenda: (1) in grassetto i bandi "open"